il ponte

periodico del Codroipese

Anno IX · N. 5 · Luglio 1982 — Spediz. abb. post. Gr. III · inf. 70% · TAXE PARCUE / TASSA RISCOSSA — 33033 CODROIPO · Italy — Mensile · L. 1.000

RUDOLF NUREYEV

CARLA FRACCI

ANTONIO GADES

Eccezionale estate musicale a Villa Manin

periodico del codroipese

Mensile - Anno IX - N. 5
Luglio 1982

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189-906462-905910

La sede è aperta al pubblico dalle 18 alle 19.30 tutti i giorni feriali escluso il sabato e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

In copertina: Rudolf Nureyev, Carla Fracci e Antonio Gades, tre fra i maggiori protagonisti dell'Estate musicale 1982 che inizierà nella Villa Manin di Passariano la sera del 16 luglio.

ASSOCIATO ALL'USPI

avvisi ai lettori

CONCORSO PER LA COPERTINA

Dal prossimo numero "Il Ponte" apre la propria copertina a tutti gli appassionati di fotografia. Diamo subito i temi per l'edizione di agosto e per quella di settembre. Il primo è "Vacanze nel Codroipese"; il secondo "Si torna a scuola". Per l'edizione di agosto le fotografie in bianco e nero, formato 18x24, dovranno pervenire alla Redazione entro e non oltre il 24 luglio prossimo. Per l'edizione di settembre il termine è il 31 agosto.

Tra le copertine pubblicate nel corso di un anno solare, una giuria sceglierà la migliore, al cui autore "Il Ponte" assegnerà il premio "Nino Michelotto". Sarà un modo per ricordare, oltre al valido artista e artigiano, un socio e un indimenticabile amico de "Il Ponte".

VARIAZIONE INDIRIZZI

A seguito del censimento del 1981, soprattutto nel capoluogo di Codroipo sono stati modificati i nomi di diverse vie e i numeri civici. Così accade che i portalettere, soprattutto i "trimestrali", quando non conoscono il nuovo indirizzo del destinatario devono fare i salti mortali per reperirlo. Finora ce l'hanno quasi sempre fatta, ma è arrivato il momento di dar loro una mano. Pertanto invitiamo i lettori che, pur ricevendo regolarmente "Il Ponte", riscontrano che l'indirizzo riportato sotto il loro nome non è esatto, a darcene comunicazione, unendo il modesto contributo di 1.000 lire necessario a coprire la spesa della nuova targhetta.

EMIGRANTI

Ricordiamo che "Il Ponte" può raggiungere i nostri emigranti in ogni parte del mondo. Sono già alcune centinaia i nostri lettori nei cinque continenti e se ne potranno aggiungere tanti altri. In questo periodo di rientri per molti dei nostri concittadini che vivono all'estero, i nostri incaricati sono a disposizione, nella sede di via Leicht 6, a Codroipo, per raccogliere gli indirizzi.

norme antisismiche per le nuove costruzioni

La sicurezza di fronte a un malaugurato ripetersi della triste esperienza del terremoto, sta avendo, dallo scorso 20 aprile, un notevole costo in termini economici e burocratici.

Il decreto ministeriale dell'11 gennaio scorso, pubblicato appunto circa due mesi fa, ha definito zone sismiche anche i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Talmassons. Ciò significa che a partire da quella data tutte le nuove costruzioni devono sottostare a speciali norme di sicurezza antisismica. Di questa nuova problematica si è parlato il 24 giugno, a Codroipo, nell'aula consiliare del municipio, nel corso di un convegno organizzato dalle quattro amministrazioni comunali interessate, in collaborazione con la Consulta delle categorie tecniche del Codroipese, dell'associazione provinciale degli industriali, dell'unione mandamentale degli artigiani e della sezione mandamentale della Confederazione artigiani.

Di fronte a un folto pubblico composto per lo più da tecnici, hanno parlato l'ing. Aldo Vidale, libero professionista e pubblico amministratore, il geom. Virginio Joan, capo dell'ufficio tecnico di Codroipo e il dott. Antonio Zucchi, responsabile del settore edile dell'associazione industriali.

Le più importanti novità portate dalla normativa antisismica riguardano certi limiti imposti alle costruzioni, n aggravio della prassi burocrati a e .na maggior responsabilizzazione d.i rogettisti. Tra i limiti va segnalata, ad esempio, l'altezza massima per le costruzioni in muratura, stabilita in undici metri, con l'obbligo di una doppia testata di mattoni all'ultimo piano: una novità che in termini di costo significa circa il 20 per cento di incremento sugli attuali.

L'aggravio delle procedure burocratiche è dato, fra l'altro, dal controllo preventivo delle commissioni e degli uffici comunali e da quello successivo, per la concessione dell'abitabilità. Pene molto gravi infatti sono previste dalla legge per chi non si atterrà alle norme antisismiche. Figurarsi poi per chi volendo fare il furbo costruisse addirittura senza aver ottenuto la concessione edilizia: rincorrerebbe in un doppio reato per il quale è contemplata l'aggravante. Nessuno quindi, d'ora in poi, potrà sfuggire alla Bucalossi, salvo correre rischi molto più gravi di quelli corsi finora, dato che di mezzo non c'è più soltanto la contravvenzione, ma addirittura la galera.

E di mezzo andranno anche i progettisti, ai quali la legge addossa gravi responsabilità circa il controllo che le norme antisismiche da essi dettate vengano rigorosamente rispettate.

farmacia più difficile: altro regalo della riforma

Ci sono novità, con la riforma sanitaria, anche per orari e turni di chiusura delle farmacie. E ci sono, naturalmente, cambiamenti anche nelle nostre abitudini. Prima della riforma, orari e turni erano regolati un po' caso per caso. Il Sindaco concordava con i farmacisti del proprio Comune gli orari. Il medico provinciale stabiliva, sempre dopo aver sentito gli operatori interessati, i turni.

Con la riforma, ogni Regione deve intervenire per definire alcuni criteri generali validi per tutto il suo territorio. Il Friuli-Venezia Giulia lo ha fatto con la legge regionale n. 59 del 2 settembre 1981, che affida al Comitato di gestione di ogni Unità sanitaria locale il compito di fissare orari e turni di servizio sempre dopo aver sentito i farmacisti e i Sindaci dei Comuni. Nel contempo, però, la stessa legge stabilisce abbastanza minuziosamente come i Comitati devono comportarsi di fronte ai vari casi.

L'intento della nuova normativa è duplice: accogliere le esigenze dei farmacisti, tenendo conto di quelle degli utenti. Per i farmacisti si prevede un orario di quaranta ore settimanali, chiusura nei giorni di domenica e di festività infrasettimanali, ulteriore riposo infrasettimanale di una giornata (eventualmente frazionabile in mattinate o pomeriggi), chiusura annuale per ferie di quattro settimane, da fruire anche in due periodi. Per gli utenti c'é la possibilità di avere in ogni momento la medicina richiesta, in una farmacia situata ad una distanza ragionevole.

Come si conciliano le diverse attese? La legge regionale comincia a distinguere. Nei comuni con più di due farmacie, non ci sono problemi: a turno ne resterà aperta una. Nei comuni con una o due farmacie (ed è il caso di tutto il Codroipese) il servizio sarà assicurato a turno con le farmacie più vicine anche dei comuni limitrofi. Nelle zone a popolazione concentrata, ci dovrà essere almeno una farmacia in servizio ogni 100 mila abitanti. In quelle a popolazione particolarmente sparsa il rapporto può essere ridotto fino a 10 mila abitanti. Fin qui la legge. I farmacisti, attraverso la loro Associazione, hanno proposto un piano.

E' uno studio che tiene conto del servizio farmaceutico esistente nelle zone di competenza dell'Usl Udinese e della suddivisione territoriale del servizio di guardia medica che prende in considerazione le condizioni di viabilità, le abitudini di spostamento della popolazione e la densità degli abitanti. Il tutto per indicare 7 gruppi di 5 farmacie ciascuno in ognuno dei quali una farmacia sarà sempre di guardia.

Per quanto ci riguarda, Codroipo (2 farmacie) è in gruppo con Sedegliano,

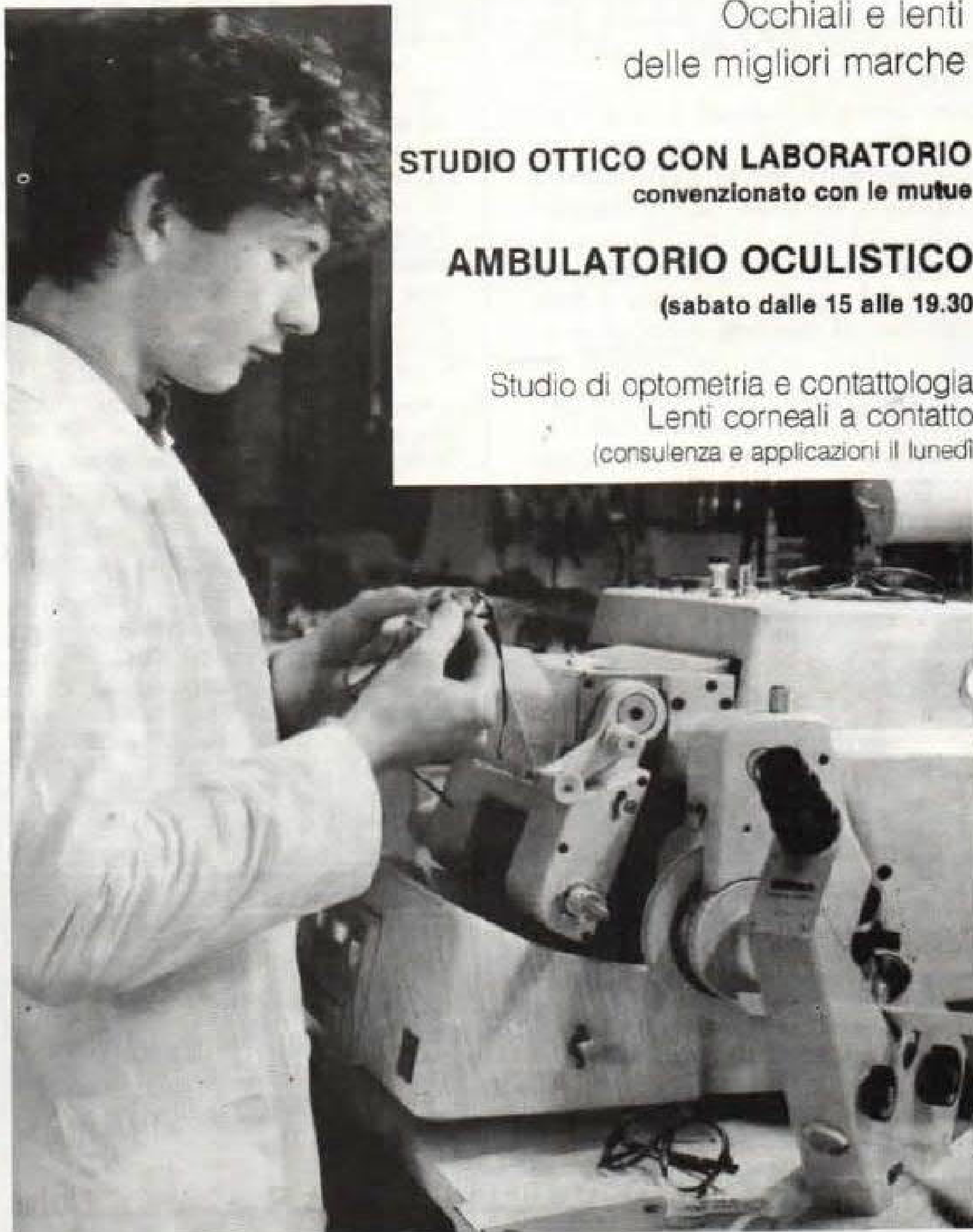
Camino al Tagliamento e Varmo. Bertiolo è con Talmassons, Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada.

Su questa proposta si sono espressi i sindaci, l'Ordine dei farmacisti e la apposita commissione. Il Comitato di gestione l'ha fatta propria, decidendo di adottarla a decorrere dal 1 giugno 1982, però in via sperimentale, per sei mesi.

E' un piano che nel comune di Codroipo interrompe una tradizione di sempre. Le due farmacie del capoluogo si alternavano: una delle due era sempre a disposizione dell'utente. Ora, con la nuova normativa, fanno turno con le vicine. Codroipo infatti ha solo due farmacie ed il codroipese non è stato considerato "zona a popolazione sparsa, ma concentrata". Facile dimostrare infatti che, sui circa 20.00 abitanti del gruppo di comuni cui appartiene, Codroipo soltanto ne ha il 55 per cento. Quindi non rientra tra quei comuni in cui le due farmacie, presenti sul luogo, possono coprire il servizio a turno. A nulla è valso, in questo senso, il parere espresso dall'amministrazione comunale a favore della tradizione.

I turni delle farmacie saranno riportati ogni mese nella pagina che Il Ponte dedica ai servizi sociali. Resta qualche altro dettaglio. Nel caso di chiusura festiva o infrasettimanale della propria farmacia, ci si rivolge a quella di turno: può essere aperta o ad essa si può accedere per "chiamata" (si suona il campanello; il farmacista deve stare in negozio; le medicine si ottengono solo con presentazione di ricetta dichiata urgente dal medico o riconosciuta tale dal farmacista; si paga un sovrapprezzo).

Con lo stesso procedimento della "chiamata" si usufruisce del servizio quando la farmacia è chiusa durante l'intervallo pomeridiano nei giorni festivi e sempre nelle ore notturne. Nel caso dell'intervallo pomeridiano nei giorni feriali, si dovrà usare la "chiamata domiciliare" (tutto come sopra, salvo che il farmacista deve stare a disposizione a casa ed è lì che ci si dovrà rivolgere).

In tutti i casi, dunque, il servizio della distribuzione dei farmaci è assicurato in ogni occasione, ventiquattore su ventiquattro. Resta per l'utente il problema della distanza, nei casi previsti di turno. La legge regionale ed il piano dei farmacisti presuppongono un mezzo di trasporto o la solidarietà dei vicini. Sei mesi di prova proposti dal Comitato di gestione dell'Usl basteranno per verificare se avremo fatto un passo avanti o uno indietro.

già a scartamento ridotto il centro di salute mentale

Dalla fine di maggio l'attività del Centro di salute mentale di Codroipo è pressochè interrotta. Il sanitario a suo tempo preposto, lo psichiatra dott. Pontelli, se n'è infatti ritornato a Palmanova lasciando in "panne" i suoi collaboratori (tre infermieri e un'assistente sociale) che, senza direttive, non possono fare altro che gestire l'ordinaria amministrazione, dovendo bloccarsi di fronte a qualsiasi novità che il loro lavoro presenti.

A pochi mesi quindi dalla sua entrata in funzione, il Centro è già un organismo acefalo, senza testa. Quali le conseguenze è facile da immaginare.

Il Centro di salute mentale, oltre al comune di Codroipo deve seguire i comuni di Sedegliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Talmassons, Mereto di Tomba e Varmo. Ha in assegnazione anche i comuni di Basiliano e Lestizza, ma per insufficienza di personale non è finora mai riuscito a operare su quel territorio. Complessivamente gli abitanti della zona assegnata sono 42 mila. I pazienti rappresentano una quota di quasi il 2 per mille.

Come opera il Centro? I primi contatti li ha ovviamente tenuti con i Comuni, le assistenti sociali e le collaboratrici familiari, oltre che con gli ospedali della zona e del circondario, registrando tutti i casi bisognosi di psicoterapia. Gli interventi del personale medico e paramedico sono di tipo ambulatoriale e domiciliare. Dagli inizi dell'attività del Centro, nello scorso mese di marzo, sono state 67 le visite ambulatoriali e 49 gli interventi domiciliari nel primo mese, rispettivamente 90 e 88 nel mese di aprile, 99 e 109 nel mese di maggio, 68 e 101 in giugno. Inoltre, 26 consulenze nella casa di riposo e tre nei Comuni in marzo, 17 nel ricovero e una nei Comuni in aprile.

A tutta questa attività esterna o ambulatoriale si aggiunge lo studio dei singoli psicotici, che sono 19 nel comune di Sedegliano, 22 in quello di Codroipo, otto a Bertiolo, sei a Camino, nove a Talmassons, otto a Mereto e cinque a Varmo. Si tratta in parte di ex assistiti nelle case di cura e, principalmente, di schizofrenici, gran parte dei quali sono giunti a quello stadio dall'alcoolismo.

L'indispensabile rapporto con le altre strutture sanitarie è buono con l'ospedale codroipese e in particolare con il primario dott. Basile. Un po' meno, invece, con i medici di base. La causa di questa mancanza di collegamento va indubbiamente imputata alla assenza di un medico, psichiatra, definitivo alla direzione del Centro. L'Unità sanitaria Udinese, interessata pressantemente dall'amministrazione comunale, ha "promesso" che la vicenda del medico definitivo sarà risolta in breve. L'auspicio è che alle parole seguano i fatti, essendo il Centro un istituto di importanza non secondaria nel contesto dei servizi sociali sia di Codroipo che dell'intero medio Friuli.

perchè gli emigrati possano votare all'estero

Il Ministero dell'Interno - Servizio elettorale - sta predisponendo l'istituzione di uno schedario degli elettori residenti all'estero. Ciò avrebbe la funzione di permettere un maggior controllo sia del numero di tali elettori, sia del loro recapito; inoltre permetterebbe di agevolare il compito dei vari Consolati in occasione di consultazioni elettorali, in particolar modo delle elezioni del Parlamento europeo.

Esiste inoltre un disegno di legge che potrebbe portare, in tempi brevi, all'istituzione di precise norme che consentirebbero agli elettori residenti all'estero di esercitare il diritto di voto nel luogo di abituale dimora, nel Paese di emigrazione (in quale modo ancora non si sa: per corrispondenza, con l'istituzione di particolari sezioni elettorali presso i Consolati, per procura, o in altro modo).

Tutto ciò agevolerebbe non poco i nostri concittadini residenti all'estero, che troppo spesso, per motivi di lavoro, economici, di famiglia, di lontananza, sono costretti a rinunciare a questo diritto-dovere, base della nostra democrazia.

Ci sembra sia appena il caso di sottolineare che, a tale scopo, è necessario per gli uffici comunali poter disporre di ogni notizia possibile che li riguardi. Nella fattispecie, il loro esatto indirizzo nei Paesi di emigrazione e ogni eventuale sua variazione.

A tale proposito gli uffici comunali fanno appello ai residenti all'estero affinchè si preoccupino, direttamente o attraverso parenti, di fornire all'Ufficio elettorale del Comune di iscrizione elettorale il loro recapito, che molto spesso risulta inesatto o sconosciuto, per agevolare la corrispondenza.

I residenti all'estero che non risultassero iscritti nelle liste elettorali di alcun Comune della Repubblica e volessero ovviare a questo per esercitare il diritto di voto, possono, sempre che ne abbiano i requisiti (cittadinanza, età, eccetera) chiedere l'iscrizione o la reiscrizione al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali desiderano essere iscritti, recandosi presso il Consolato competente. I Comuni presso i quali possono inoltrare tale domanda sono il Comune di ultima residenza prima dell'espatrio, quello di nascita o di nascita dei propri ascendenti, quello nelle cui liste elettorali risulta già compreso il coniuge.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, la legge consente anche il trasferimento della iscrizione elettorale dal Comune di iscrizione a quello in cui è iscritto il coniuge, in quanto molto spesso si verifica che due coniugi risultino iscritti nelle liste elettorali di due diversi Comuni, con palesi disagi per recarsi a votare in occasione di consultazioni elettorali.

Infine le donne straniere residenti all'estero, divenute cittadine italiane a seguito del matrimonio con un nostro connazionale, possono chiedere l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune nel quale risulta iscritto il marito, seguendo le stesse procedure più sopra riportate.

privilegia gli investimenti il bilancio comunale 1982

Il bilancio di previsione per il 1982, il Consiglio comunale di Codroipo lo ha discusso e approvato, nel corso di una seduta fiume, la sera di giovedì 13 maggio, ventiquattro ore dopo l'elezione del nuovo sindaco.

E' stata una seduta indubbiamente interessante, per l'ampiezza e l'approfondimento del dibattito, che ha visto coinvolti ben ventidue consiglieri.

Per la giunta è stato l'assessore alle finanze Enrico Valoppi a leggere la relazione politica e finanziaria che ha accompagnato il documento programmatico dell'amministrazione comunale.

Illustrati tutti i limiti imposti all'azione del Comune per le note restrizioni finanziarie conseguenti alla situazione economica del Paese, Valoppi ha descritto in sintesi quantità e criteri delle entrate nonchè gli orientamenti e le scelte dell'amministrazione comunale in riferimento alla spesa.

Fermo restando lo standard dei servizi (assistenza, sanità, istruzione) l'impegno nel campo degli investimenti si è rivelato molto elevato. Resterà da vedere quante delle opere previste potranno trovare effettiva realizzazione nel corso dell'anno, anche se una linea prioritaria emerge a chiare lettere dal documento: proseguimento dei lavori fognari, ampliamento della rete metanifera, riatto della strade danneggiate dalla metanizzazione, avvio delle opere di urbanizzazione del terzo Peep.

Il proseguimento del servizio domiciliare agli anziani, le vacanze estive e invernali per gli stessi, la valorizzazione del volontariato, il centro estivo per i ragazzi delle scuole restano fra i maggiori impegni nel campo sociale.

Significativo l'impegno politico, oltre che economico, nei confronti delle Circoscrizioni, alle quali sono stati aumentati gli stanziamenti per le spese correnti e promessi "incontri più frequenti soprattutto su problemi concreti al fine di esaltare il momento significativo della partecipazione". Nella relazione la Giunta ha annunciato l'intenzione di dotare il Comune di un centro di elaborazione dati per l'automazione dei servizi comunali. La grossa azienda Comune si pone dunque al passo con i tempi al fine di garantire servizi e informazioni sempre più rapidi ed efficienti sia agli amministrati che agli amministratori.

Tra i vari proponimenti dell'amministrazione comunale figura anche la revisione del piano commerciale, caldeggiata anche dalle opposizioni.

Le critiche da parte della minoranza consiliare sono state articolate. La presentazione del documento programmatico alla metà di maggio è stata considerata negativa, perchè impedirebbe l'esecuzione delle opere previste entro i termini e quindi un considerevole maggiore costo finale. Il piano triennale di investimenti è stato poi definito faraonico e non legato alla realtà e alle possibilità effettive di ottenere i necessari finanziamenti e contributi.

la michelotto in biblioteca

La prof. Silva Michelotto Tempo, preside della scuola media Bianchi di Codroipo, è stata eletta dal consiglio comunale componente della commissione di gestione e vigilanza della biblioteca civica, in rappresentanza della maggioranza consigliare. La prof. Tempo sostituisce il maestro Pierino Donada, dimessosi dalla carica di presidente e di componente della commissione a seguito della sua elezione a sindaco.

niente più sbarre per i treni

Novantasei treni, di media, al giorno. Cinque minuti per ogni treno. Totale 480 minuti, esattamente otto ore al giorno. Questo è il periodo di interruzione del traffico a Codroipo davanti ai passaggi a livello di viale della Vittoria accanto alla stazione ferroviaria, di via Pordenone e di via Beano. Per un terzo della giornata il traffico viene bloccato sulle direttrici nord ed ovest del capoluogo e sulla strada che dall'aerobase di Rivolto porta alla frazione di Beano.

Sono anni che l'amministrazione comunale di Codroipo cerca di risolvere questo grosso problema, che si è andato vieppiù aggravando con l'incremento del traffico. Ora, finalmente, arriva la soluzione. Il consiglio comunale ha approvato recentemente l'esecuzione dei lavori che prevedono tre sottopassaggi in sostituzione di altrettanti passaggi a livello.

Entro il 1982 o per i primi mesi dell'83 saranno eseguiti i sottopassi di viale della Vittoria e di via Beano. Quello di via Pordenone diventerà realtà entro il prossimo anno.

La spesa prevista per le tre opere è di circa due miliardi e mezzo. Il comune interverrà per circa un quinto, mezzo miliardo, mentre il resto sarà a carico delle Ferrovie dello Stato (un miliardo e mezzo) e della provincia (mezzo miliardo). I lavori saranno eseguiti da un'azienda specializzata, la Petrucco di Cividale, e consisteranno nella introduzione di un molonite con il sistema a spinta che consentirà di non interrompere il traffico ferroviario sulla linea Udine-Mestre. Evidentemente durante i lavori sarà il traffico automobilistico a subire deviazioni, ma i tempi di esecuzione delle opere saranno abbastanza brevi.

a phorzheim

L'Amministrazione comunale di Codroipo, in accordo con il Centro giovanile e l'Amministrazione comunale della città di Pforzheim (Repubblica federale tedesca), inizia con il 1982 una serie di scambi culturali fra le due città. Si prevedono in primo luogo dei soggiorni reciproci di gruppi, soprattutto giovanili.

Il gruppo della città tedesca sarà ospite di Codroipo dal 31 luglio al 14 agosto, mentre una delegazione codroipese soggiornerà a Pforzheim dal 22 agosto al 4 settembre. La quota a carido dei partecipanti codroipesi, comprensiva di viaggio, pensione completa ed escursioni è fissata in 95 mila lire.

fine d'anno a biauzzo con musica e grigliata

Secondo una tradizione ormai consolidata, il 12 giugno la scuola a tempo pieno di Biauzzo, genitori, insegnanti e alunni hanno organizzato la festa di fine anno.

E' stata allestita un'interessante mostra didattica incentrata, in particolare, sulle varie escursioni di studio effettuate durante l'anno scolastico secondo il filo conduttore "La scuola e l'ambiente".

Questo è stato anche il titolo della monografia prodotta dalle cinque classi della scuola, ultimo dei numerosi lavori a stampa prodotti durante l'anno scolastico.

I visitatori hanno potuto ammirare anche diversi lavori che erano stati eseguiti nei gruppi di attività integrative: dai lavori in creta, alle grafiche, ai mosaici, ai disegni secondo le varie tecniche.

E' seguita un'allegra grigliata al suono di fisarmonica e chitarra, al termine della quale sono state proiettate numerose serie di diapositive che, in ordine cronologico, ripercorrevano le diverse gite di studio effettuate. Non sono mancati i canti dei bambini.

Tutti coloro che hanno avuto modo di partecipare alla manifestazione, soprattutto estranei alla scuola, hanno apprezzato, oltre che la parte didattica, anche il gioioso modo conviviale di terminare in amicizia le fatiche dell'anno scolastico.

media: risultati da tempo pieno

Che una scuola media "normale" possa raggiungere quei risultati che sono richiesti alle scuole a tempo pieno e senza spendere tutti i soldi che queste ultime richiedono, lo hanno dimostrato quest'anno preside, insegnanti e alunni della scuola Bianchi di Codroipo. Il saggio musicale e artistico ripetuto per tre mattinate (una per ciascun gruppo di classi), l'ultimo alla presenza del provveditore agli studi Imbriani e la mostra allestita nei corridoi e negli atrii dei diversi plessi, hanno messo in evidenza quanto utili possano risultare materie come l'educazione artistica, tecnica e musicale, quando vengono svolte con passione al fine di divenire veri completamenti delle cosidette materie portanti, quali italiano, matematica, scienze, lingue straniere e così via. Storia medievale, moderna e contemporanea legata a brani musicali delle varie epoche, geografia nazionale ed estera abbinata al folclore; geometria e matematica concretate nella costruzione di casette o negli "spaccati" dell'edificio scolastico; le scienze e la merceologia esemplificate nel disegno con le più svariate tecniche, le odierne problematiche, come l'energia o il lavoro minorile, studiate, comprese e criticate mediante ricerche per gruppi. E poi lo sviluppo della manualità e l'emergere di capacità latenti in certi ragazzi magari ritenuti immaturi o non in grado di assimilare le tradizionali nozioni che ancora i programmi pretendono. Questi, tanto per citarne alcuni, gli esempi dei risultati raggiunti. Ma indubbiamente il più significativo, la gioia dei ragazzi d'andare a scuola, generalizzata.

tribuna aperta

i pescatori precisano

I pescatori "grandi assenti", all'opera di pulizia dei corsi d'acqua "Aghe Real" e "Acqua Bianca", non solo avevano preventivamente agito in merito alla salvaguardia della fauna ittica, recuperando un numero considerevole di trota adulta e piccola, ma pure si stavano organizzando per operare in maniera definitiva tra varie associazioni. Nel frattempo , i pescatori "grandi assenti" provvedevano anche ad intervenire, per scongiurare il pericolo d'inquinamento, sul canale denominato "gramare". Questo canale, oltre ad essere tabellato, veniva anche sottoposto ad analisi delle acque e del pesce morto riversatosi nel canale (fortunatamente con esito positivo). Non bastasse questo, ora i pescatori già stanno operando e si stanno organizzando per una severa pulizia del laghetto denominato "grovis".

I programmi futuri speriamo siano all'insegna della vera organizzazione, ma da quanto ora risulta, sembra proprio che si vogliano muovere soltanto delle critiche molto ingiuste.

Di tutto questo ci riteniamo offesi, tanto più che molto prima di altri (comprese le "4 Fontane") i pescatori codroipesi si sono battuti per difendere fauna, flora e ambiente del Codroipese.

Società Pescatori Sportivi Quadruvium

Più che le polemiche, riteniamo possa la collaborazione. L'ambiente, il Parco delle Risorgive e i corsi d'acqua della nostra zona hanno bisogno della protezione di tutti, non soltanto di iniziative individuali (siano essere personali o di associazione) che, pur utili e meritevoli di considerazione, non bastano alla causa.

une valîs di piere monument pai emigranz

Cjâr Diretòr,

o domandi l'ospitalitât da "Il Ponte" par fa cognossi ai tancju letôrs, di chenti e sparnizzâs pal mont, une idée che mi masane tal cjâf ch'al é tant timp e che prime di muri mi plasarés viodi realizade.

Mi plasarés tant che a Codroip si cjatás un puest (jo lu varés benzà scuviert) indulà poja une piere a ricuart dai nestris emigrans. Mi plasarés che chê piere a rapresentàs une valîs, leade cul spali... cun dôs barriminis di câ e di là, 'ne lampade e un cjapiel di minadôr, un picòn, 'ne cjaze di muradôr, qualchi altri strument di lavôr, magari vêr, plantât intôr.

O speri tant che il consèi comunâl di Codroip al disi di sì e che il Sindic e la Zonte a dein il lôr bon jessi. Ce che o podarai fa lu fasarài dut par realizà chist sium che 'o covi za di tant timp. E o speri che i emigranz e lis lor fameis a sedin d'acordo cun me e che mi daràn 'ne man par rivâ fin insomp, par che la nestre migrazion no vegnj metude tal libri dai smenteâz. Devant di che piere o podarin cussì ricuardà, 'ne volte a l'an ducju insieme - chei che a son tornâs par restà e chei che a tornin dome par qualche setemane - i timps passâs e o podarin magari sierà le nestre fieste, la nestre zornade, lant a gustà ducju insieme. Une fieste che o podaressin celebrà di che stagjon uchi, quant che la gran part dai nestris migrans a tornin a cjatà i siei ricuars.

Jo che par vinc ains o soi stât sot e sore di une mine di cjarbon e di fiêr, o poss di di vé conossût i lôr dolors, lis lôr penis e ducju i parcé che àn lotât e patît. E scusait se o dîs che fin cumò nissun ur à dite grazie.

E o pensi che sedi ore di dîsi chistu "grazie di cûr, migrant, par dut ce che tu âs fat!". E che piere che o dîs jo, che valîs leade cul spali, par ricuardaju duc, chei di ieir e chei di vue, mi pâr che al sarés un grazie meretât, un penseir par chei che a vignaràn dopo, par che a puédin dii: "Se lôr non vessin fat ce che àn fat, ué no varessin ce che o vin, no saressin ce che o sin".

E cun chist o ringrazi duc chei che àn capît... e che a mi fasaràn rivà diretamentri a cjase, o tramite "Il Ponte", se lui sior Diretôr al é d'acordo, un penséir, un judizi su la me idée. Graziis e mandi.

Ercole Marano - Požz di Codroip

Saremo ben lieti di ospitare i giudizi e i suggerimenti dei nostri lettori, emigrati e non, sul monumento all'emigrante prospettato dal signor Marano.

ladini

Per chi desiderasse possedere un aggiornato catalogo di tutte le opere pubblicate in lingua friulana negli ultimi cinquant'anni è disponibile una pubblicazione edita dal Fogolâr furlan dal Tessin di Locarno, Svizzera, in collaborazione con il Dipartimento della pubblica educazione del Canton Ticino.

Si intitola "Ladins" ed è il catalogo dell'esposizione di pubblicazioni ladine avvenuta a Locarno nel settembre del 1980.

La parte relativa alla lingua friulana è stata curata da Angelo M. Pittana (Agnul di Spere). Il catalogo comprende una sintetica ma esauriente monografia sul ladino, di Carlo Tagliavini, un saggio sulle regioni ladine di Romano Broggini e una recensione, dello stesso Pittana, sulla "Storia della letteratura ladina" del prof. Reto Bezzola. Il volume può essere richiesto alla "Clape culturâl Vulfenie" dal Fogolâr furlan dal Tessin - Casella postale n. 518 - CH 6600 Locarno.

volontariato è bello, in più è meglio

Il Gruppo Volontari Codroipesi, con questa presentazione, fa un appello a tutte le persone di buona volontà, soprattutto ai giovani, affinchè le sue fila si ingrossino per poter intervenire con maggior efficacia ovunque ci sia bisogno della loro presenza. La sede del Gruppo, ora, è nella sala Moro, messa recentemente a disposizione dal Comune.

* * *

Una delle feste con anziani e handicappati organizzata dal gruppo Volontari Codroipesi.

Oltre che nell'aspetto fisico, nel profondo del proprio essere ogni persona è differente da ogni altra, con le proprie esigenze, con il proprio bisogno d'amore. Nella loro proverbiale diversità tutti gli uomini devono sempre vedere salvaguardata la loro vita, il proprio essere persona, la propria dignità. In teoria tutto ciò esiste. Dal 1946 abbiamo una costituzione che, pur affermando i concetti illustrati, non li mette in pratica. Tra la teoria e la pratica troviamo il solito mare, fatto di ignoranza, pregiudizi, cattiveria talvolta, indifferenza quasi sempre.

Questa nostra società perbene è caratterizzata dalla disgregazione della famiglia e dalla conseguente emarginazione oggettiva di tutti i soggetti non produttivi presenti in essa. Anziani ed handicappati oltre agli svantaggi della propria condizione devono subire l'ulteriore handicap di essere di peso perchè oltre a non essere produttivi non sono consumatori, dove produzione e consumo sono i pilastri del nostro presunto vivere "civile". A questo punto è doveroso chiederci: quanto vale la loro vita?

Noi, Gruppo Volontari Codroipesi abbiamo deciso di dedicare la maggior parte del nostro tempo libero e tutto il nostro amore al rapporto, al contatto con la sofferenza e l'emarginazione.

Operiamo attivamente ormai da più di un anno, anche se la nostra non può essere definita un'attività svolta razionalmente, se con questo termine intendiamo la preventivazione degli impegni e la loro distribuzione. Questo è dovuto a diversi fattori, non ultimo il tempo, che si oppongono a una precisa scelta di non limitare la spontaneità del nostro essere volontari. Poichè anziani e handicappati sono persone che vogliamo conoscere e aiutare, non accettiamo assolutamente che questo nostro slancio venga bloccato da scadenze e compiti precisi, o peggio, da procedimenti burocratici. Per lo stesso motivo abbiamo rifiutato la legalizzazione del gruppo, che ci avrebbe portato notevoli vantaggi.

Il nostro primo passo è stato con il laboratorio sociale di via Friuli, sede di un centro

anziani alle terme

Mercoledì 16 giugno è partito per il soggiorno-vacanza organizzato dal comune di Codroipo in Trentino, un gruppo di 150 anziani che hanno aderito all'iniziativa e che si sono trattenuti nella località montana per due settimane.

Dato il gran numero delle adesioni, pervenute oltre che da Codroipo anche dai vicini comuni di Camino, Mereto, Sedegliano e Varmo, l'amministrazione comunale ha dovuto procedere alla prenotazione di un terzo albergo oltre ai due stabiliti in precedenza.

Il soggiorno ha permesso agli anziani di frequentare le rinomate Terme di Comano situate in una verde conca di conifere e prati ad un'altezza di 400 metri. Le moderne strutture termali di Comano hanno offerto, oltre a cure dermatologiche, idropiniche e delle vie respiratorie, anche momenti culturali e ricreativi. Inoltre, la dislocazione della zona termale ha consentito agli anziani di effettuare interessanti escursioni nelle località circostanti, fra le quali il largo di Garda.

Sabato 24 e domenica 25 giugno, gli anziani sono stati raggiunti dal sindaco di Codroipo e da altri amministratori, dal sindaco e dal parroco di Camino che guidavano un gruppo di cinquanta persone.

Foto ricordo, davanti al municipio, per gli anziani in partenza per le vacanze. Con loro il sindaco Donada.

per handicappati. Con l'aiuto dei loro insegnanti e grazie alla loro straordinaria spontaneità siamo riusciti a creare con i ragazzi un legame d'amicizia difficilmente scindibile. Il nostro scopo era e resta quello dell'inserimento, di portare questi ragazzi a contatto con la gente, poichè la mentalità emarginante della nostra società non può essere elusa ma va affrontata: in pratica operare per rendere questi ragazzi protagonisti della un contatto con persone anziane. Con l'aiuto di alcuni amici abbiamo organizzato ben tre feste in tre mesi! Ma i problemi restano, c'è bisogno di altro. Il Ghetto, altresì definito "casa di riposo" resta sempre una realtà vergognosa. La morte vi regna indisturbata; non la morte fisica ma quella più sottile ed invisibile: la morte dell'anima. Solitudine, rassegnazione, agonia abbiamo trovato anche nelle abitazioni di alcune persone anziane, dove siamo entrati grazie ad un questionario da noi formulato e che essi hanno compilato con il nostro aiuto. Il questionario è stato molto contestato ma a noi è servito come pretesto per conoscere queste persone. Ci siamo a volte trovati davanti a situazioni disperate con urgente bisogno d'aiuto.

Il nostro gruppo si compone per ora di una decina di persone, tutte con impegni scolastici e di lavoro. Questo ci impedisce sostanzialmente di instaurare rapporti continuativi e realmente profondi come noi vorremmo, perchè non sentiamo nè vogliamo sentire le vicende di queste persone come dei casi e ci ripugna constatare che per questioni di tempo e di numero stiamo ormai andando incontro a questo rischio.

Questo vuole, in sostanza, essere un appello, una richiesta di aiuto da parte del nostro gruppo e quindi, indirettamente, da parte di chi ha bisogno. Nel periodo settembre-ottobre organizzeremo, con l'aiuto del Comune, un corso per volontari. Ma già da ora chiediamo a tutti: se non siete, anche in buona fede, assetati di casi sociali ma credete nella dignità di ogni persona ed avete del tempo libero da donare agli altri, unitevi a noi. Oggi più che mai il futuro sta nelle nostre decisioni. E' il momento di finirla di delegare ad altri le proprie responsabilità nell'affrontare i problemi. Se sentiamo il bisogno di un cambiamento, se vogliamo risultati concreti dobbiamo costruirceli... sarà più facile difenderli domani.

Gruppo Volontari Codroipesi
Sala Moro - Codroipo

balletto imperatore nell'estate musicale

Rudolf Nureyev nel "Don Chisciotte" che presenterà in Villa Manin la sera del 24 luglio. La sera successiva danzerà in "Giselle".

Rudolf Nureyev e il Boston Ballet, Carla Fracci e Antonio Gades per il balletto, il Coro filarmonico slovacco con l'Orchestra filarmonica rumena per la musica sinfonica, la "Saxes Machine" di Bruno Biriaco e Mitchel Forman per il jazz, il balletto ungherese Somogy per il folclore: un cartellone di tutto rispetto che pone l'Estate musicale 1982 della Villa Manin di Passariano tra i più prestigiosi festivals estivi in campo nazionale.

Giunta alla decima edizione, la manifestazione organizzata dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo con il patrocinio dell'Assessorato regionale al turismo ha raggiunto, quest'anno, una meta che inseguiva da anni: l'inserimento nello stesso cartellone dei nomi più prestigiosi del balletto internazionale. Mantenendo la tradizionale impostazione, che vuole la più ampia diversificazione delle specialità artistiche, la scelta è caduta sulla musica sinfonica, il jazz e il folclore a far da corona alle quattro serate dedicate alla danza.

L'Estate musicale di Passariano si svolgerà, come sempre, nel parco della maestosa villa che fu dimora dell'ultimo Doge, Ludovico Manin.

Il festival 1982 inizierà venerdì 16 luglio con la "Messa solenne" di Beethoven eseguita dal Coro filarmonico slovacco di Bratislava e l'orchestra filarmonica rumena diretti da Jan Bocin.

Una settimana dopo, sabato 24 e domenica 25 luglio, l'attesa "performance" del grande Nureyev, in qualità di solista del celebre Boston Ballet. Sulla scena, la prima sera, "Don Chisciotte", e la seconda sera "Giselle" con la partecipazione dell'Orchestra filarmonica rumena. Nel malaugurato caso dovesse piovere, lo spettacolo avrà luogo a Udine, al Palasport "P. Carnera".

Venerdì 30 luglio sarà la volta del jazz. Interpreti d'eccezione Bruno Biriaco e la "Saxes Machine" e il giovane, ma ormai celebre pianista americano Mitchel Forman. Dal jazz al folclore, venerdì 6 agosto. I violini tzigani accompagneranno l'originale folclore ungherese presentato dal balletto di Somogy.

Un atteso ritorno a Villa Manin sarà quello di Carla Fracci, che la sera di venerdì 13 agosto presenterà un nuovo balletto ispirato al lavoro artigianale sì, ma artistico, del barbiere, con musiche tratte dal "Barbiere di Siviglia" e dalle "Nozze di Figaro".

Chiuderà il festival, lunedì 16 agosto, il celeberrimo Antonio Gades con il suo Balletto nazionale spagnolo, presentando "Bodas de Sangre" di Garcia Lorca e una originale suite di danze iberiche.

nuove centrali a coderno e zompicchia

E' stato recentemente presentato uno studio eseguito dal dott. Ferdinando Rosset, direttore tecnico della Fantoni Arredamenti di Osoppo, con la consulenza e la collaborazione del prof. ing. Raffaele Cola dell'Università di Padova e con il valido ausilio dei tecnici del Consorzio Ledra Tagliamento, riguardante la possibilità di un ulteriore utilizzo del canale di "Giavons" ai fini idroelettrici nell'imminenza della sua ristrutturazione. Nello studio è ipotizzata la costruzione di due centrali idroelettriche, localizzate a Coderno di Sedegliano e a Zompicchia di Codroipo, per una potenza massima di Kw 2.000 ciascuna.

Gli impianti, che consentirebbero una produzione complessiva annua di circa 26 milioni di Kwh, verrebbero alimentati con condotte forzate poste a due metri sotto il piano di campagna, eliminando così il vecchio tratto del canale e recuperando nuove aree alla agricoltura.

Del pari interessati verrebbero ad essere gli enti locali in funzione dei risparmi futuri connessi agli attraversamenti ed alla manutenzione delle opere che potrebbero essere eliminate con l'interramento del canale.

Lo studio sarà esaminato dall'amministrazione del Consorzio e quindi sottoposto alla valutazione dell'Amministrazione regionale nel quadro delle iniziative da essa condotte per la soluzione dei problemi energetici. Con questi progetti la società Fantoni è impegnata nella realizzazione di un complesso di centrali che daranno complessivamente, con una potenza totale di circa Kw 6.000, una produttività annua di circa 40 milioni di Kwh, il che significa in termini di risparmi energetici per la collettività un minor consumo di 10 mila tonnellate di petrolio all'anno, pari a circa 2 miliardi di lire.

la gita dell'arma azzurra

La sezione codroipese dell'Associazione arma aeronautica ha effettuato anche quest'anno la tradizionale gita. Questa volta la meta sono state le città umbre di Assisi e Gubbio e la Repubblica di San Marino. Alla escursione hanno partecipato una cinquantina di persone tra soci e famigliari, accompagnati dal segretario sezionale Di Lenardo.

ai gaggiato il torneo a 7

Dieci ore di calcio ininterrotto, domenica 23 maggio, sotto una continua pioggia, a volte torrenziale a volte fine e penetrante. Oltre duecento amatori del calcio impegnati sul terreno del polisportivo per la conquista del trofeo AZ autotrasporti. Diciassette le squadre partecipanti al torneo non stop a sette giocatori, provenienti dalla Sinistra e dalla Destra Tagliamento e perfino dall'Istria (le vecchie glorie di Isola). Un pubblico numeroso sugli spalti, nonostante l'inclemeneza del tempo, a sostenere vivacemente soprattutto i ''matusa'' in mutandine.

Alla fine, a spuntarla su tutti è stata la squadra Tuttogaggiato di Codroipo, che, come chiaramente dice il nome, è composta interamente dai Gaggiato, fratelli e cugini. Al secondo posto, sconfitta in finale per 2 a 0, la squadra del Bar Piccadilly, pure di Codroipo. La finale per il terzo posto è stata vinta dalle vecchie glorie di Isola d'Istria che hanno superato gli Amatori Codroipo. Di seguito si sono poi classificate le squadre degli amatori di Goricizza, le vecchie glorie di Spilimbergo, gli amatori di Corva e le vecchie glorie di Basiliano.

Ai vincitori è andato il trofeo, a tutte le squadre premi in natura (prosciutti, salami, torte e altro). E' mancato, in parte, il lato folcloristico della manifestazione, come del resto, sempre a causa del maltempo, era accaduto lo scorso anno. Gli organizzatori sperano di rifarsi nell'edizione 1983.

Il gruppo degli scolari di Rivolto, con gli insegnati e i dirigenti dei pescatori.

le trote del grauzaria

Proseguendo nelle iniziative volte a far conoscere ai giovani il pesce e il suo ambiente, l'associazione pescatori sportivi "Il Ghebo" di Rivolto anche quest'anno ha organizzato una visita ad un centro di allevamento dell'Ente tutela pesca.

A fine aprile le terze, quarte e quinte delle elementari di Rivolto, accompagnate dagli insegnanti, hanno così potuto conoscere il Centro di Grauzaria di Moggio Udinese.

Oltre al pesce, i ragazzi hanno potuto ammirare un ambiente che li ha entusiasmati. La vista del monte Grauzaria, la possibilità di prendere contatto con un piccolo paese di montagna e l'ospitalità della sua gente, sono state esprienze che difficilmente saranno dimenticate.

La giornata tiepida ha consentito il pranzo al sacco sul prato e passeggiate lungo alcuni sentieri adiacenti l'impianto.

Nel pomeriggio è stato visitato il Museo Carnico delle Arti e delle Tradizioni Popolari e anche qui l'interesse dei ragazzi è stato notevole.

Il tutto sarà ricordato con un lavoro che ogni classe ha già predisposto e che sarà divulgato in un apposito "numero unico".

Il Presidente dell'Associazione, Luigino Tiburzio, accompagnato da alcuni membri del direttivo, ha partecipato alla visita curandone la parte organizzativa riuscita sotto ogni punto di vista.

Dal canto suo, il direttore dell'Ente tutela Pesca ha evidenziato il fatto che le scuole di Rivolto sono le prime a visitare il Centro di Moggio ove l'Ente ha in corso la realizzazione di nuovi ed interessanti esperimenti di allevamento ittico.

nozze d'oro per i commisso

Angelo Commisso e Iolanda Zorzi di Rivolto hanno celebrato i cinquant'anni di matrimonio. Li hanno festeggiati i cinque figli (due dei quali rientrati appositamente dal Venezuela e dal Lussemburgo) e i nipoti.

le reclute giurano in piazza

Giuramento in piazza a Codroipo, sabato 19 giugno, per le 450 reclute alpine del quinto scaglione 1982 del battaglione di addestramento "Vicenza". La suggestiva cerimonia si è svolta, sotto un cielo carico di pioggia, alla presenza di centinaia di persone, codroipesi e familiari dei giurandi provenienti in gran parte dal Veneto. La formula del giuramento è stata letta dal comandante del reparto, ten. col. Mauro Ambrogi, il quale ha tenuto l'allocuzione rituale.

Il Sindaco di Codroipo, Pierino Donada, è intervenuto riconfermando i legami di amicizia della popolazione codroipese con le forze armate e con gli alpini in particolare. Il discorso ufficiale è stato quindi tenuto dal sottosegretario alla difesa on. Martino Scovacricchi.

bocce giovani alla 2 + 2

Festa del boccismo giovanile, domenica 6 giugno, sui campi del Canale secondo. Decine di ragazzi, provenienti da tutta la Regione, hanno dato vita alle tre gare, rispettivamente riservate alle categorie Allievi, Ragazzi ed Esordienti, organizzato dalla Società 2 + 2.

Il duello più atteso, tra gli allievi, vedeva protagonisti i portacolori della Codroipese e della Tre Tigli. Questi ultimi hanno avuto la meglio piazzando ben due coppie tra le prime quattro. Soprattutto tra i Ragazzi e gli Esordienti erano attesi alla prova anche i padroni di casa (i piccoli della 2 + 2) i quali non hanno deluso. Tra gli esordienti infatti Tam e Locatelli hanno conquistato il posto d'onore.

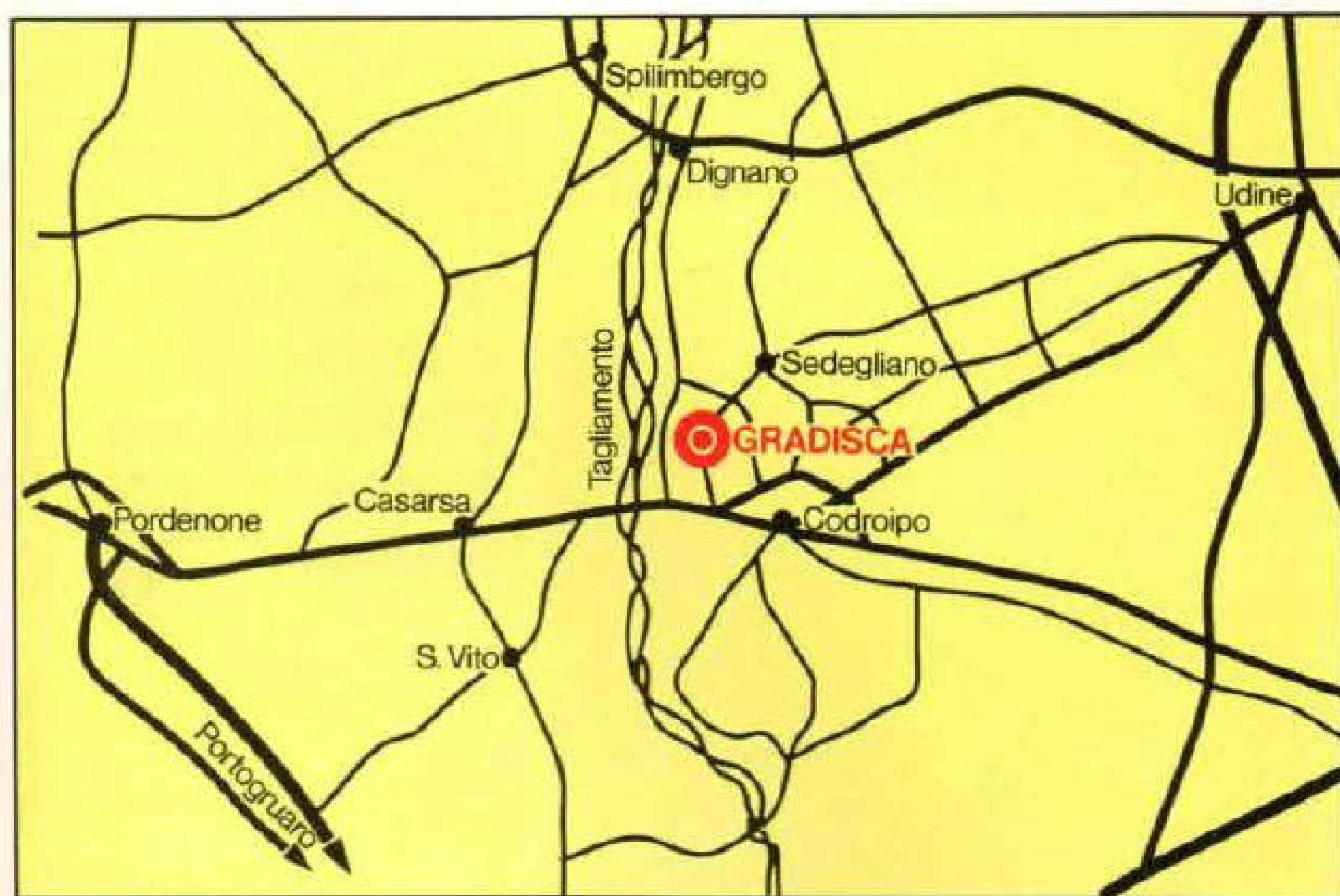
Alla cerimonia della premiazione hanno presenziato il sindaco Donada, l'assessore allo sport Massa, il presidente regionale dell'Ubi, Gigante, il presidente del comitato provinciale Ursella con il responsabile del settore giovanile Tiziano Passero. Alla coppia allievi vincitrice, Pian e Bernecich della Tre Tigli di Medea, è andato il prestigioso trofeo Walter Propedo (decima edizione); alla prima coppia Ragazzi, Marcos e Bertossi della Forti e Liberi di Udine, il terzo trofeo Giorgio Paron e alla prima coppia degli Esordienti, Casarsa e Toffolo della Bocciofila Tavagnacco, il secondo trofeo Luigi Lenarduzzi, offerto dalla società organizzatrice in memoria del suo fondatore.

Per l'occasione la Bocciofila 2 + 2 ha premiato per i numerosi anni di collaborazione, la signora Nelly Fabbro, titolare della trattoria "Alla speranza", che ospita la società dalla fondazione e Armando Zanchetta, consigliere e collaboratore dall'inizio dell'attività. Il presidente del sodalizio, Ennio Mingolo, ha ribadito gli orientamenti della 2+2, che seguendo le orme tracciate dal suo primo presidente Gigi Lenarduzzi continuerà a dedicarsi principalmente all'attività giovanile.

scaini finalista nazionale gdg

I Giochi della gioventù sono stati, per i giovani nuotatori codroipesi, una specie di campionato di società dell'Associazione sportiva Codroipo nuoto, anche se vi hanno partecipato diversi alunni delle scuole non iscritti al sodalizio.

Questi i risultati delle finali:
100 stile libero maschile: 1. Andrea Pittis, 2. Michele Tetro, 3. Giorgio Fornasieri. 100 stile libero femminile: 1. Barbara Scaini, 2. Patrizia venuti, 3. Cristina Castellarin.
100 dorso maschile: 1. Giorgio Fornasieri, 2. Pivetta.
100 dorso femminile: 1. Barbara Scaini, 2. Irene Fornasieri. 3. Elena Di Pauli.
100 rana maschile: 1. Zorzini, 2. Tehi, 3. Comisso.
100 rana femminile: 1. Patrizia Venuti, 2. Francesca De Benedet.
100 delfino maschile: 1. Andrea Pittis.

Nella fase provinciale, Barbara Scaini si è conquistata la partecipazione alle finali nazionali, in programma a Bologna il 6 luglio. La brava nuotatrice codroipese gareggerà nei 100 metri dorso.

MOBILI MAURO

Vi consigliamo e diamo preventivi senza alcun impegno

Gradisca di Sedegliano
Tel. 0432 - 916060

Siamo a Vostra completa disposizione

per tanti in bicicletta sole, brezza e allegria

La prima edizione di "Codroipo in bicicletta", manifestazione cicloturistica organizzata dal Gs Villa Manin in collaborazione con il Circolo della Banca Popolare di Codroipo, ha ottenuto un grande successo: i partecipanti di tutte le età (dai due agli oltre settant'anni) sono stati oltre seicento.

Hanno percorso assieme circa 25 chilometri, da Codroipo a Passariano, Lonca, S. Martino, S. Pietro, Gradiscutta (posto di ristoro), Belgrado, Straccis, Bugnins, Camino, Iutizzo e di nuovo Codroipo.

Il gruppo più numeroso in assoluto è risultato "Nuvola Pazza", organizzato dalla simpatica signora Lucia Ghirardini, che dietro il bancone della farmacia del marito ha raccolto ben 77 adesioni. Al secondo posto il gruppo di via Bellunello, con 66 partecipanti (praticamente quasi tutti gli abitanti della via; al terzo posto il gruppo della frazione di Biauzzo, al quarto, con 36 partecipanti, il gruppo del Codroipo basket club; al quinto posto 26 amici di Viale Duodo e al sesto posto 24 portalettere e impiegati postali codroipesi che avevano chiamato il loro gruppo "A chei da la barete nissun ja la pete".

Tra i gruppi scolastici, al primo posto l'istituto tecnico commerciale; al secondo la classe I E della scuola media; al terzo la 4 C della casa dello studente e al quinto la 1 A della scuola media.

Alla pedalata ecologica hanno partecipato anche otto piloti della Pattuglia acrobatica di Rivolto con le famiglie. Presente (in macchina) alla corsa e poi alle premiazioni il campione olimpionico di ciclismo Virginio Pizzali.

L'atletica regina ai Giochi del

Centinaia di ragazzi delle elementari e delle medie hanno partecipato ai Giochi della gioventù sponsorizzati dalla Banca Popolare di Codroipo. Dopo un'adeguata preparazione, scuola per scuola, le finali, in un'atmosfera di festa, al Polisportivo Comunale

La fattiva presenza della Banca Popolare di Codroipo, soprattutto nella fase organizzativa, ha dato un nuovo, determinante impulso ai Giochi della Gioventù, che nella edizione 1982 hanno eletto a loro regina la disciplina dell'atletica leggera. L'importanza e la validità della sponsorizzazione della Banca Popolare di Codroipo non è emersa solamente in sede di premiazione dei vincitori (con i trofei assegnati alle varie classi partecipanti e le medaglie ai primi tre classificati di ogni gara), è risultata determinante in sede di preparazione degli scolari e degli studenti. La Banca Popolare infatti ha dotato i vari plessi di un rilevante numero di attrezzi resisi indispensabili durante le fasi degli allenamenti.

La partecipazione di alunni sia delle elementari, che delle medie è stata massiccia e veramente notevole è stato l'impegno profuso. Una grande festa dello sport sono state le varie fasi finali disputate sulla pista e sulle pedane del Polisportivo.

Qui di seguito pubblichiamo i nomi dei vincitori delle varie gare, a livello di scuola elementare e scuola media.

Scuola Elementare

CLASSI QUINTE

Corsa veloce (50 metri) maschile: 1. Marco De Marchi, 2. Daniele Infanti, 3. Roberto Martina.

Corsa veloce (50 metri) femminile: 1. Katia Puzzoli, 2. Danila Mocchiutti, 3. Alessandra Martina.

Salto in alto femminile: 1. Tiziana Tracanelli, 2. Daniela Mocchiutti, 3. Fabiana Pascolo.

Salto in lungo maschile: 1. Roberto Iasci, 2. Marco De Marchi, 3. Daniele Infanti.

Salto in lungo femminile: 1. Diana De Gasperis, 2. Annalisa Dri, 3. Tiziana Schiavone.

Staffetta maschile 4 x 50: 1. Sezione C - Via Friuli (Simone Ottogalli, Luca Mele, Rudi Gardisan e Flavio Iacuzzi), 2. Sezione B - Via Friuli (Luca Bortolotti, Marco De Marchi, Roberto Iasci e Luca Venuto), 3. Goricizza-Pozzo (Federico Di Lenarda, Roberto Martina, Marco Mores e Paolo Zucchetto).

Staffetta femminile 4 x 50: 1. Sezione C - Piazza Dante (Ornella Cicatelli, Stefania Corà, Alessandra Martina ed Elena Vedovato), 2. Sezione A - Via Friuli (Sabrina Agnoluzzi, Silva Fortu-

Rush finale per una batteria impegnata nella corsa veloce.

la gioventù

nati, Giuliana Ganzini e Tiziana Schiavone), 3. Goricizza-Pozzo (Elena Bosa, Nicla Gregoris, Cristina Tam e Barbara Zorzi).

CLASSI QUARTE

Corsa veloce (50 metri) maschile: 1. Fabrizio Toneatto, 2. Ermes Zonta, 3. Marco Doimo.
Corsa veloce (50 metri) femminile: 1. Laura Burigatto, 2. Marzia Meneguzzi, 3. Marina Granziera.
Salto in alto maschile: 1. Luca De Tina, 2. Massimiliano Bosco, 3. Ivan Liani.
Salto in alto femminile: 1. Laura Burigatti, 2. Sonia Valoppi, 3. Antonella Ottogalli.
Salto in lungo maschile: 1. Luca Massarutto, 2. Michele Romanello, 3. Marco Doimo.
Salto in lungo femminile: 1. Laura Burigatto, 2. Mariza Meneguzzi, 3. Alessandra Brunzin.

Staffetta 4 x 50 maschile: 1. Iutizzo (Bruno Balduzzi, Giuliano Del Zotto, Marco Doimo e Roberto Scaini). 2. Sezione A - Via Friuli (Roberto Biasatti, Mauro D'Antonio, Roberto Merlo e Paolo Tonassi), 3. Rivolto (Denis Damo, Gabriele De Clara, Massimiliano Molinaro ed Ermes Zonta).

Staffetta 4 x 50 femminile: 1. Rivolto (Sabrina Baracetti, Monica Bidini, Serena Lenarduzzi e Lara Zorzi), 2. Sezione D - Via Friuli (Ilaria Guadagnin, Marisa Petracca, Maria Elena Sambucco e Francesca Sergioni), 3. Sezione A - Via Friuli (Laura Bertuzzi, Laura Burigatto, Manuela Drigo e Tiziana Guerra).

Il sindaco Donada premia uno dei vincitori ai Giochi giovanili 1982.

Scuola Media

GRUPPO B (classi 1. e 2.)

Corsa veloce (60 metri): femminile: 1. Lara Bortolussi, 2. Evianna Chiarot, 3. Visentini Michela.
Corsa veloce (60 metri) maschile: 1. Denis Paddani, 2. Stefano Vignando, 3. Enzo Pagotto.
Mezzofondo femminile: 1. Monica Dal Ben, 2. Barbara Dal Ben, 3. Francesca Bosco.
Mezzofondo maschile: 1. Andrea Piccini, 2. Enzo Pagotto, 3. Marco Luisetto.
Salto in alto femminile: 1. Laura Di Lenarda, 2. Barbara Del Ben, 3. Nicoletta Mariotti.
Salto in alto maschile: 1. Daniele Basso, 2. Enzo Pagotto, 3. Comisso.
Salto in lungo femminile: 1. Anna Masotti, 2. Sabrina Andrighettoni, 3. Cinzia Cristin.
Salto in lungo maschile: 1. Luigi De Clara, 2. Andrea Piccini, 3. Massimo De Marchi.
Getto del peso femminile: 1. Leila Saracino, 2. Elena Colonni, 3. Sonia Cressatti.
Getto del peso maschile: 1. Claudio Della Mora, 2. Alberto Mauro, 3. Stefano Pontisso.

GRUPPO A (classi 3.)

Corsa veloce (60 metri) femminile: 1. Lidia Zanetti, 2. Roberta Zamparini, 3. Antonella Granziera.
Corsa veloce (60 metri) maschile: 1. Michele Tetro, 2. Stefano Miculan, 3. Massimo Mussio.
Mezzofondo femminile: 1. Laura Zamparini, 2. Flavia Simonato, 3. Cristina Cigainero.
Mezzofondo maschile: 1. Attilio Salvadori, 2. Massimiliano Vicario, 3. Enrico Comisso.

(Continua a pag. 22)

(Segue da pag. 21)

Salto in alto femminile: 1. Maria Luisa Valoppi, 2. Alessandra De Marchi, 3. Nelida Ottogalli.
Salto in alto maschile: 1. Luca Toppano, 2. Michele Panigutti, 3. Marco Tonizzo.
Salto in lungo femminile: 1. Deborah Marano, 2. Michela Palmino, 3. Annarita Aquilino.
Salto in lungo maschile: 1. Massimo Mussio, 2. Stefano Miculan, 3. Michele Panigutti.
Getto del peso femminile: 1. Francesca Di Benedet, 2. Monica Paron, 3. Flavia Simonato.
Getto del peso maschile: 1. Elvis Zamparini, 2. Gianluca Pin, 3. Paolo Canton.
Staffetta 4 x 100 femminile
Classi prime: 1. Sezione H, 2. Sezione D, 3. Sezione I.
Classi seconde: 1. Sezione C, 2. Sezione M, 3. Sezione L, 4. Sezione I.
Classi terze: 1. Sezione H, 2. Sezione A e B, 3. Sezione G.
Staffetta 4 x 100 maschile
Classi prime: 1. Sezione A, 2. Sezione H, 3. Sezione G.
Classi seconde: 1. Sezione I, 2. Sezione G, 3. Sezione M.
Classi terze: 1. Sezione I, 2. Sezione F, 3. Sezione H.

Dopo i birilli e le assi gymkane allo sprint

Sul vialone del Belvedere si sono disputati i Giochi della gioventù di ciclismo. I ragazzi vi hanno partecipato con biciclette di ogni tipo

Un'appendice alla "Codroipo in bicicletta" si è avuta con i Giochi della gioventù di ciclismo, che hanno visto impegnati diverse decine di bambini delle elementari. La manifestazione, che è stata curata dal Gruppo sportivo Villa Manin-Codroipo, si è svolta sulle strade del Belvedere.
Per i piccoli amatori della bicicletta è stata predisposta una gymkana con slalom e ostacoli. Questi i vincitori delle finali, svoltesi tra le grida di incitamento dei compagni e amici che, in precedenza, erano stati eliminati: classe 1973: 1. Igor Petrusso, 2. Denis Comisso; classe 1972: 1. Stefano Salvador, 2. Anna Vidoni, 3. Marzia Masotti; classe 1971: 1. Loris Gaetani, 2. Franco Iacuzzi, 3. Tiziana Schiavoni; classe 1970: 1. Eddy Salvador.
Anche per le scuole medie è stata organizzata una gara di gymkana. Questi i vincitori: classi prime (maschi): 1. V. Scaini, 2. A. Stefanutti, 3. A. Pandolfo; (femmine): 1. S. Andrighettoni, 2. S. Cressatti.
Classi seconde: 1. L. Scolari, 2. A. Pittis, 3. M. Salvador.
Classi terze: 1. S. Miculan, 2. F. Moro, 3. M. De Lorenzi.

Tre concorrenti alla gymkana ciclistica alle prese con i birilli.

ok del consiglio comunale al piano regolatore

Intensa attività, durante il mese di giugno, per il consiglio comunale di Bertiolo, che è stato convocato due volte per l'approvazione di importanti argomenti, tra cui il Piano regolatore.

La prima seduta si è aperta con la discussione su una mozione presentata dal consigliere comunista Malisan, con la quale chiedeva le dimissioni del sindaco e di due assessori responsabili, secondo l'interpellante, di aver permesso lavori sui corsi d'acqua delle risorgive che hanno deviato il corso degli stessi canali. Dopo ampia discussione la mozione è stata respinta dall'intero consiglio, mentre il Malisan si assentava dalla votazione che egli stesso aveva chiesto.

Il consiglio ha poi dato mandato a uno studio per la elaborazione di un piano geologico del Comune e approvato il progetto esecutivo del secondo lotto dei loculi nel cimitero di Bertiolo per un importo di 51 milioni. Il consiglio ha approvato anche il progetto dell'asfaltatura di alcune strade comunali per 154 milioni, nonchè la domanda per la riduzione della distanza dalle aree cimiteriali e il conto consuntivo del 1981, che presenta un avanzo di 100 milioni.

Il consiglio ha quindi accettato l'adesione alla costituzione di un Consorzio con altri comuni per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi e chiesto agli organi competenti la modifica della pianta organica con l'istituzione del posto di tecnico comunale. Infine è stato approvato il quarto lotto delle fognature per una spesa di 200 milioni. Il tema che ha destato la maggior attenzione è stato quello del Piano regolatore e del relativo regolamento edilizio.

Il piano è stato illustrato al Consiglio dal suo progettista, l'arch. Mauro, che ne ha sottolineato i punti fondamentali, quali la tutela delle zone di interesse storico ambientale e il ridimensionamento della zona residenzale a favore di altre zone già esistenti, in armonia con determinati fattori economici sociali e ambientali esistenti nel comune di Bertiolo, osservando naturalmente i dettami del Piano urbanistico regionale. Il piano, fra l'altro, prevede nuove lottizzazioni che dovranno sopperire alla carenza di zone edificabili.

Ci sono poi problemi ecologici, che il Piano intende risolvere, legati alla tutela dell'ambiente delle risorgive. E' previsto un piano particolareggiato per la zona delle peschiere che contempli impianti di depurazione e ne dimensioni l'ampiezza.

Il consiglio ha approvato il nuovo strumento edilizio riservandosi di curare quanto prima la stesura dei relativi piani particolareggiati (zona risorgive e centro storico). Ora il Piano rimane pubblicato all'Albo comunale per quaranta giorni per eventuali osservazioni.

a passariano il trofeo macor

La consegna della coppa all'ex udinese Manente.

La formazione amatori di Passariano ha vinto a Bertiolo il trofeo dedicato a Pieri juve, Pietro Marcor, l'indimenticabile alfiere della Grande Signora del calcio italiano, organizzato dal Juventus club bertiolese.

Nel ricordo di Pieri Juve si sono affrontati sul campo dello stadio Yachen Dorta otto compagini amatoriali, le quali hanno dato vita a uno spettacolo brillante e apprezzato dal numeroso pubblico che ha seguito le varie fasi. Nelle file della squadra del Juve club di Bertiolo, l'ex gloria udinese Sergio Manente, festeggiatissimo e, alla fine, premiato con una coppa tutta per lui. Un'altra coppa è andata al capocannoniere Francescutto (5 reti) del Ligugnana, squadra seconda classificata. Nell'ordine si sono quindi piazzate, dopo Passariano e Ligugnana, le squadre di Pozzo, Codroipo, Virco, Juventus club Bertiolo, Flambro e Goricizza.

giro d'italia con i combattenti

Combattenti e reduci di Bertiolo e dei paesi limitrofi, assieme a congiunti e familiari, hanno percorso in otto giorni l'Italia intera. La comitiva, capitanata dal presidente dell'associazione combattentistica bertiolese, cav. Giuseppe Revoldini, ha percorso l'intero stivale passando, fra l'altro, da Cascia, Cassino e Caserta per arrivare a Reggio Calabria dove hanno visitato i Bronzi di Riace. Attraversando il canale si sono diretti a Taormina e Catania. Sulla strada del ritorno hanno visitato, fra l'altro, Pompei, Tivoli, Roma e Firenze.

Prossima meta, per la periodica gita dei combattenti bertiolesi, la Sardegna.

vino: primo comandamento puliti attrezzi e cantina

In occasione della 34^ Sagra del vino, il comitato di gestione della Biblioteca civica di Camino, in collaborazione con il comitato dei festeggiamenti, ha organizzato una interessante serata tecnico-culturale, che ovviamente aveva per tema il festeggiato di turno, il vino.

Relatore è stato il presidente nazionale degli enotecnici, Pietro Pittaro, che con la nota capacità di rendere semplici e accessibili anche ai profani le più diverse problematiche riguardanti il vino, ha parlato a un folto uditorio rigaurdo alla vendemmia, alle vinificazioni in bianco e in rosso, alla fermentazione e ai travasi, corredando la sua esposizione mediante diapositive. In particolare Pittaro si è soffermato su un particolare importantissimo che non sempre, soprattutto fra i vinificatori con consumo familiare, viene tenuto nella debita considerazione: la pulizia.

Perchè il settore vitivinicolo possa trovare la necessaria incentivazione - ha fatto presente il relatore - è indispensabile una adeguata preparazione e informazione degli addetti, soprattutto dei piccoli produttori. E tra le "informazioni" che gli esperti possono dare a questa tipologia di produttori, quella riguardante la "pulizia" è la prima di un lungo elenco. Probabilmente la più importante, perchè senz'altro determinante sulla resa qualitativa del prodotto nel breve, nel medio e nel lungo termine.

Troppo spesso chi produce vino in modeste quantità - ha affermato Pittaro - non bada alle cose che normalmente adopera: tini, imbuti, pompe di travaso, secchi, eccetera. Sono i luoghi in cui i microorganismi compiono il loro ciclo biologico e che un domani, venendo a contatto con il vino lo rovineranno. Pertanto - ha consigliato - tutti gli strumenti di lavoro vanno regolarmente puliti a fondo, se vogliamo un prodotto sano da far apprezzare e ricercare.

Ma la pulizia degli attrezzi non è tutto. E' anche indispensabile tenere in ordine e pulito il luogo in cui tali attrezzi vengono normalmente custoditi, vale a dire la cantina. Essendo la casa del vino, essa deve essere pulita in ogni sua parte e soprattutto non deve ospitare attrez che non riguardano il vino, nè tanto me no generi alimentari di qualunque tip Invece, in gran parte delle nostre canti private il vino si trova spesso in comp gnia di salame, prosciutto, salsicce, co techini e formaggi, quando magari no c'è anche un bel congelatore che, con l corrente elettrica pensa a modifica temperatura e umidità dell'ambiente.

In simili circostanze non c'è da me ravigliarsi, nè prendersela con alcuno s nel giro di qualche settimana, o al ma simo qualche mese, il vino della propr cantina lo si può offrire al massimo a l'ospite indesiderato...

afds in festa a bugnins

La tradizionale festa del donato di sangue del comune di Camino al T gliamento si è svolta quest'anno a B gnins, dove sono convenuti i circa 2 soci della sezione assieme a familiari simpatizzanti e a numerosi labari di se zioni consorelle. Il presidente della se zione, Luciano Commisso, ha tenut la relazione ufficiale alla presenza de rappresentante di zona Cressatti e de sindaco Trevisan, dopo la messa cele brata dal parroco don Floreani. Per tu ti i presenti e per altri numerosi osp (financo per i portoghesi), alla fine del manifestazione ufficiale è stato distr buito oltre mezzo quintale di pas asciutta.

il mac ricorda ciani e tempo

Il Movimento apostolico ciechi della diocesi ha ricordato, nel corso di una suggestiva cerimonia svoltasi nella chiesa parrocchiale di Camino, due illustri figure che tanto hanno dato per la causa dei non vedenti: il prof. Luigino Tempo, ex sindaco di Codroipo e Fiorello Ciani. Dopo la messa celebrata dall'arcivescovo mons Battisti e il saluto ai convenuti portato dal sindaco Trevisan e dal parroco don Mauro, Tempo e Ciani sono stati ricordati dal sindaco di Codroipo, Pierino Donada. Erano presenti, nella chiesa gremita, decine di ciechi provenienti da tutta la provincia con i presidenti del Mac e dell'Unione ciechi.

con la tombola il pulmino

I ragazzi di Camino e Glaunicco, che hanno collaborato alla riuscitissima tombola organizzata in occasione della Festa del vino, hanno coronato i loro sforzi riuscendo ad acquistare un pullmino che hanno messo a disposizione della parrocchia. Per l'inaugurazione dell'automezzo i ragazzi, con il loro animatore Luciano Commisso, hanno organizzato u cerimonia con i fiocchi, anzi con il nastro t colore, tagliato come da cerimoniale dal s daco, mentre il parroco ha impartito la be dizione.

Nella foto, i ragazzi e, alle loro spalle, pullmino.

a ruba il mercatino per la gioia di chicopelo

Alunni e genitori alla inaugurazione del mercatino scolastico.

Genitori e autorità (ma soprattutto queste ultime) erano piuttosto scettici prima di entrare. Quando però si sono trovati nella sala del parascolastico davanti alle sei "baracche" che presentavano la merce esposta per il "mercatino", hanno sgranato gli occhi e, volentieri, si sono ricreduti dal loro scetticismo.

I bambini, sotto la guida attenta e appassionata dei loro insegnanti, avevano lavorato per diversi mesi, con la precisa intenzione di arrivare a creare una serie di oggetti che avrebbero dovuto strabiliare i "compratori" che si fossero avvicinati al mercato di fine anno. Ci sono perfettamente riusciti.

All'apertura della mostra, sabato 12 giugno, c'era il sindaco con assessori e consiglieri comunali, diversi genitori, l'intero corpo insegnante con la direttrice didattica prof. Lidia Corsetti Dolce e, ovviamente, gli autori delle opere esposte, i bambini, molto emozionati in attesa di conoscere il giudizio che papà e mamme avrebbero dato al loro lavoro.

Per i piccoli, bisogna dirlo, è stato un trionfo. I loro lavori sono andati a ruba, al punto che già il sabato sera il "mercatino" aveva pressochè esaurito i prodotti esposti.

C'era di tutto: dalle stuoie disegnate a collage alle bambole di stoffa, dai soprammobili e altri oggettini in legno o altro materiale, alle tovaglie e ai centri, dai lavori in traforo ai quadri di mosaico e poi ancora borsette, cuscini, collane, sciarpe, oggetti in rame sbalzato e tantissime altre cose.

E' stato venduto tutto, ricavando quasi un milione di lire, che la scuola ha destinato alla povera comunità di Chicopelo, in Tanzania, dove opera una missione italiana.

dal 1 agosto la farmacia

Uno dei servizi più attesi dalla comunità di Flaibano sta finalmente per essere avviato. Si tratta della farmacia, che dal primo agosto comincerà a funzionare nel locale sottostante il municipio, dove aveva sede la Cassa rurale prima di passare nel nuovo adiacente edificio.

Il problema della farmacia è stato da sempre molto sentito a Flaibano. Negli ultimi anni l'accresciuta disponibilitá di automezzi aveva "raccorciato" le distanze con i paesi di Sedegliano, Mereto e Dignano, sedi di altrettante farmacie, ma le urgenze notturne, ad esempio, restavano sempre un grosso problema, che con una farmacia locale almeno in parte sarà superato.

A gestire il nuovo servizio sará la dottoressa Spagnolo di Udine, in attesa che il concorso in programma stabilisca il gestore definitivo. Da parte sua l'amministrazione comunale ha favorito e agevolato l'istituzione della farmacia concedendo i locali e partecipando alla fornitura degli arredi necessari.

i contributi del comune

Nel corso di una recente seduta il Consiglio comunale di Flaibano ha elargito alcuni contributi ad associazioni ed enti. Al Gruppo sportivo il comune ha assegnato due milioni a titolo di delega per l'attività di promozione e avviamento allo sport per i bambini dai 10 ai 15 anni e un milione quale contributo per la gestione ordinaria del sodalizio. Mezzo milione è stato assegnato all'associazione dei donatori di sangue e 200 mila lire all'Ente Friuli nel mondo.

una pedalata in compagnia

Buon successo per la prima edizione della "Flaibano in bicicletta". Nella mattinata di domenica 6 giugno oltre una cinquantina di persone, bambini, giovani e non più giovani, hanno aderito all'invito di un gruppo di appassionati guidati da Ermanno Bizzaro, dando vita a una simpatica pedalata ecologica di una quindicina di chilometri. Da Flaibano la colonna si è diretta a Nogaredo di Corno per toccare successivamente Barazzetto, Mereto, Coderno, Grions e Sant' Odorico. Ad attendere i partecipanti all'arrivo c'era una fumante e appetitosa pastasciutta.

che spina nel fianco la nuova scuola media

La nuova scuola media di Rivignano è uno stillicidio di preoccupazioni per le amministrazioni comunali che, in consorzio, l'hanno costruita: Rivignano, appunto, Teor e Pocenia. Come non bastasse la tragicomica vicenda degli alunni che frequentano la sezione staccata di Paradiso, che pur carenti evidentemente di mezzi didattici e strutture (che gravano due volte sui comuni quando sono forniti sia alla sede centrale che a quella staccata), non vogliono essere accorpati alla nuova sede rivignanese, sulle amministrazioni comunali pendono ora anche alcune centinaia di milioni di debiti da pagare, non previsti quando l'opera fu progettata e avviata.

Allora, infatti, l'intero edificio avrebbe dovuto essere costruito con i finanziamenti della leggere regionale n. 412. La Regione, in effetti, ha pagato circa 706 milioni, ma una volta esauriti i fondi previsti dalla 412 non ha più tirato fuori una lira e la legge non è stata più rifinanziata.

Alla data del 31 maggio di quest'anno l'edificio costava già la bellezza di un miliardo e 34 milioni. Pertanto la differenza di circa 328 milioni deve essere pagata dai tre comuni con mezzi propri. Di questi, al comune di Rivignano spettano 186 milioni, di cui 79 già pagati al consorzio e 107 ancora da pagare.

La grossa preoccupazione degli amministratori rivignanesi è data dall'incerto comportamento del comune di Pocenia. Non è detto infatti che quest'ultimo "resista" ancora a lungo nel consorzio, in considerazione della "contestazione" di una parte della popolazione nei riguardi della scuola unica a Rivignano. Intanto i "contestatori" hanno dalla loro perfino l'avallo del provveditore agli studi, il quale ha recentemente comunicato al consorzio che, confermando il parere del Consiglio degli insegnanti "ravvisa l'opportunità di non procedere subito all'accorpamento in Rivignano della sezione staccata di Paradiso". Con questi chiari di luna, parlare dunque di nuove aule e di una palestra, rispettivamente previsti dal secondo e dal terzo lotto dei lavori, comincia a diventare perlomeno problematico, tenuto anche conto che l'attuale popolazione scolastica di 429 allievi è destinata a scendere di anno in anno, nel prossimo futuro, fino ad arrivare, tra dieci anni, a 229 unità, quasi la metà degli attuali.

Comunque le tre amministrazioni comunali continuano a impegnarsi (lo hanno ribadito nel corso della recente assembela consortile) per il reperimento dei fondi necessari a coprire il grosso "buco" attuale e per arrivare al completamento dell'edificio con un unico secondo lotto, che contempli nello stesso tempo altre tre o quattro aule (anziché le dodici previste a suo tempo dal progetto del secondo lotto) e una palestra omologata (che era prevista dal terzo lotto), la cui necessità, a Rivignano, è sentita non soltanto dalla popolazione scolastica ma anche dalle diverse società sportive.

ottimi atleti ai provinciali

Ottimi i risultati ottenuti, nella prova provinciale dei giochi della gioventù, dagli alunni della scuola elementare di Rivignano. I giovanissimi atleti, preparati e guidati dal maestro Ermes Comuzzi, sul campo di Paderno, si sono clssificati con disinvoltura in zona medaglie. Lo dimostrano i risultati: Luca Paron primo nel salto in lungo; Milena Meret prima nel salto in alto inoltre , Marco Neri, Michele Ferraro, Marco Del Zotto e Luca Paron primi nella staffetta metri 50 per 4; secondo invece Marco Del Zotto negli 800 metri .

Infine, la scuola è risultata seconda nel percorso ginnico con la squadra formata da Alvise Bolzanella, Claudio Odorico, Stefania Comelli e Anna Sommariva. Buona la prestazione della staffetta femminile metri 50 per 4 classificatasi terza con Francesca Marcarelli, Susi Meret, Milena Meret e Barbara Bolzanella. Soddisfacenti anche le prove di Angelo Bertoli, Serena Meret, Ivan Bernardinis, Raffaele Paron e Marcella Pini nelle diverse specialità.

le sagre della tradizione ora aiutano le comunità

Nel patrimonio culturale di una comunità, soprattutto delle comunità friulane, le sagre occupano uno spazio di indubbia importanza per la loro funzione aggregatrice sia nel momento organizzativo, normalmente teso alla realizzazione di un utile da destinare a opere comunitarie, sia nel momento della pura fruizione di quanto organizzato, con la riunione e l'incontro di famiglie e amicizie. In un esame quindi delle peculiarità delle nostre frazioni, reputiamo interessante spendere alcune parole sulle rispettive sagre, se non altro per l'attualità delle stesse.

SAGRE DAI EMUI

Si celebra a Flambruzzo nei giorni in cui questa edizione de "Il Ponte" è in stampa: fine giugno - primi di luglio. La Sagre dai Emui è radicata nella locale tradizione popolare e racchiude, come del resto quasi tutte le nostre sagre, l'aspetto religioso e quello profano. La grande processione, permeata da uno spirito religioso che coinvolge l'intera comunità, è il momento più elevato e caratterizzante dell'aspetto religioso della festa, la cui lontana origine pagana non è poi nemmeno tanto misteriosa, considerata la scadenza (inizi dell'estate), ma soprattutto l'oggetto della festa "l'émul", ovvero il frutto del susino prugnolo, che sia coltivato, che selvatico abbondava nella zona.

Fino a qualche anno fa la sagra aveva luogo nella parte vecchia del paese, dove le case sono più raccolte e dove si viveva più intensamente l'atmosfera festaiola ma di intimità di tutto un paese. I tempi però cambiano e anche le sagre hanno bisogno di spazi maggiori per consentire un maggiore afflusso di persone, per dar spazio ai chioschi e al "breâr" per le danze. Ecco allora la scelta del campo sportivo parrocchiale, fra l'altro più in vista per chi transita nella zona. Nei fornitissimi chioschi "l'emul" regna ancora sovrano, in compagnia delle immancabili costa e salsiccia e dei migliori vini delle grave e del Collio.

SAGRE DI SAN JACUN

Si celebra ad Ariis in occasione della festa del patrono. Quest'anno, dal 10 al 25 luglio. Nel ricordo degli anziani anche questa sagra è antichissima. Un tempo si svolgeva nel nucleo più antico del paese. Il "breâr" veniva installato sulla roggia e talvolta, sotto l'antico portico, avevano luogo rappresentazioni teatrali. Il bar "da Gallici" serviva a una clientela che giungeva anche da lontano (sono stati contati oltre duecento triestini in certe occasioni) il tradizionale "Ceul", il cefalo. Ad Ariis, un tempo, c'era gran festa anche per l'Ottava di Pasqua. In quella occasione il piatto tradizionale era uova e "bisat". L'anguilla dello Stella è comunque diventata il richiamo dei buongustai in occasione della festa di San Giacomo, che si svolge ora sul campo sportivo in una zona decisamente amena: tra il fiume, la Villa Ottelio e i boschi. Nei programmi di quest'anno figura un torneo di calcio, ballo su pista e manifestazioni popolari. Assieme al "Bisat", anche ad Ariis non mancano le più ricercate specialità gastronomiche ed enologiche.

casa di riposo: c'è e rimane

La casa di riposo di Rivignano, dunque, continuerà a esistere. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale con l'assenso di tutte le parti politiche presenti in consiglio, facendo assumere al Comune l'onere del relativo personale.

Un volta sciolto l'Ente comunale di assistenza, cui faceva capo l'istituto, l'amministrazione comunale si è trovata di fronte al dilemma se chiudere baracca e burattini, inviando gli undici anziani ricoverati in altre case di riposo, oppure inserire nella pianta organica del comune il personale, precario, operante nell'istituto.

In considerazione della riconosciuta utilità della istituzione, non soltanto per i servizi resi alle persone ricoverate, ma anche per il sostegno dato a tutti coloro che ne hanno bisogno (la mensa pubblica, ad esempio), la scelta è caduta sulla seconda ipotesi.

Nella pianta organica del comune sono state pertanto inserite la collaboratrice e l'assistente generica, mentre per la suora direttrice sarà stipulata una apposita convenzione con il rispettivo Ordine.

(Brun Rosalba 6.389); Masotti Luigi 6.248; Masutti Pierfancesco 6.145; Matteazzi Luciano 6.080; Mattaloni Lina 8.658; Mattiussi Angela 5.089; Mauro Roberto 8.269 (Masotti Ivana 2.497); Menegazzi Franco 6.303; Menini Eugenio 5.117; Mezzavilla GioBatta 5.020; Mezzavilla Mario 5.113; Minuzzi Giacomo Ivo 6.478; Mitri Renato 5.018; Modica Martino 5.427 (Sattolo Marilena 4.757); Molaro Bruno 5.845; Molaro Cesarino 7.434; Molaro Dolores 5.063; Molaro Ermenegildo 5.246; Molaro Gerardino 8.551; Molaro Giuseppe 1.995 (Grinovero M. Assunta 7.322); Molaro Turoldo Giuseppina 5.644); Molletta Giovanni 9.631; Montina Giancarlo 5.729; Moratti Pietro 6.075; Morelli Luigi 7.330; Moretti Aquilino 5.120; Moro Paolo 6.327 (Zanin Elisa 4.535); Nogaro Eugenio 5.019; Nogaro Evaristo 5.835; Pagnucco GioBatta 7.786; Pagnucco Antonio 8.137; Pagnucco Isolino 5.007; Pasqualini Cipriano 8.712; Pasqualini Enore 5.744; Pasqualini Giovanni 7.335 (Del Vecchio Maggiolina 6.165); Pasqualini Giuseppe 6.858; Persello Dario 5.667; Perusini Angelo 5.029; Perusini Disma 5.152; Perusini Eugenio 3.825 (Prenassi Graziella 4.101); Perusini Ferruccio 6.193; Perusini Franco 5.619; Perusini Tarcisio 5.733; Piasentin Lorenzo 5.139; Piasentin Vittore 5.640; Piccini Henni 6.120; Piccolotto Danilo 6.165; Pinosa Roberto 9.426.

(2. Continua)

al grions e ai suoi tifosi il trofeo del ventennale

Ecco la formazione del Gs. Grions, vincitrice del torneo comunale organizzato dall'As Sedegliano per celebrare i ventanni di attività. Da sinistra, Rolando Ganzini (aiuto), Alvaro Valoppi, Maurizio Pasqualini, Luciano Linzi, Elvio Prenassi, Fabrizio Giuliani, Natalino Linzi,Giuliano Prenassi, Lauro Turoldo, il presidente Renato Prenassi, Lorenzo Giacomuzzi, Maurizio Linzi, Loris Valoppi, Alido Carnielli, Gianlauro Facchinutti, Onorio Pasqualini, Edi Giacomuzzi e Fabio Linzi.

L'Associazione sportiva Sedegliano ha festeggiato i venti anni di vita organizzando un simpatico torneo tra le frazioni, disputato nell'ampio e ristrutturato ''parco'' sportivo del Castelliere. La manifestazione ha divertito per diverse serate i numerosi sportivi che non hanno mancato di presenziare e tifare per le rispettive frazioni. La giovane formazione di Grions ha prevalso sulle squadre del capoluogo, di Rivis, Turrida, Pannellia, San Lorenzo e Coderno. Nella accesa finale ha battuto il San Lorenzo per 2 a 1.

Elogi e complimenti di tutti gli sportivi sono andati alla squadra vincitrice, guidata da Renato Prenassi, che si è avvalso della competente collaborazione di Rodolfo Benedetto, preziosa pedina del Codroipo. I giocatori di Grions sono stati particolarmente festeggiati dai simpatici e generosi ''supporters'' del proprio paese, che non hanno mai smesso di incoraggiarli per tutta la durata del torneo.

Alle premiazioni, festa per tutti, vincitori e vinti, alla presenza del sindaco Rinaldi e dell'assessore allo sport Valoppi, del consigliere regionale Dominici, del presidente del sodalizio organizzatore, Giocondo Venier e dei rappresentanti delle diverse realtà sportive del sedeglianese.

s. stefano atteso a gradisca

Fervono a Gradisca di Sedegliano i preparativi per la quindicesima edizione dei festeggiamenti di S. Stefano, che si svolgeranno nell'originale e suggestiva cornice della cortina medioevale. La popolazione, con i giovani in testa, sta intensificando lo sforzo organizzativo per offrire un rinnovato e sostanzioso programma al numeroso pubblico che ha sempre apprezzato questa tradizionale e simpatica manifestazione estiva. L'atteso appuntamento è per l'ultima settimana di luglio, dal 24 al 31 e per il primo agosto.

Grosse novità nel programma culturale, per una sagra diversa, che prevede un'interessante mostra collettiva di pittura di Fabiano Fantini, Pierino Fantini e Claudio Zamparini; ci sarà anche un'originale mostra mandamentale che ha per titolo ''Scarabocchi con parole''. Sono poi previste due interessanti novità nel campo dei festeggiamenti: un recital di clowns, ed un attesissimo spettacolo di Brunello Pagavino che ha per titolo ''Fra Cabaret e Letteratura''. Attesa anche la manifestazione sportiva di ciclismo regionale per giovanissimi, organizzata dalla Libertas Alfa-Lum di Gradisca, giunta brillantemente all'ottava edizione.

Ricca più di sempre la pesca di beneficenza e sempre ben forniti chioschi gastronomici, potenziato il parco divertimenti, l'apposito spazio attrezzato per i giochi dei bambini e rinnovate le strutture ed i posti a sedere nell'ombroso parco. Particolare attenzione è stata riservata quest'anno alle serate danzanti, concertistiche e musicali, che vedranno esibirsi le migliori orchestre del Triveneto.

flumignano e varmo vicini al trofeo frossi

Il capitano del Varmo mostra con orgoglio il trofeo Annibale Frossi, conquistato dalla sua squadra per la seconda volta.

Il Varmo ha vinto la decima edizione del torneo notturno di Flambro, dedicato al campione olimpionico di Berlino Annibale Frossi. La squadra varmese ha compiuto un altro passo verso la conquista del prestigioso trofeo in oro e argento, che sarà definitivamente assegnato alla società che per tre volte, anche non consecutive, avrà vinto il torneo. Il Varmo, in questa corsa al trofeo, ha raggiunto, con due vittorie, il Flumignano, mentre a quota uno sono rimasti Basiliano, Camino, Galleriano, Romans, Talmassons e Bertiolo. Proprio quest'ultima squadra si è vista soffiare, nei tempi supplementari, la possibilità di bissare il successo, perdendo la finalissima con il Varmo per 4 a 3.

La manifestazione è stata organizzata con la consueta bravura dalla Polisportiva di Flambro. Al traguardo della decima edizione, il torneo Frossi si è confermato una delle più valide manifestazioni del post campionato dilettanti. Alla cerimonia di premiazione, il presidente del Flambro, Vissa, il vice presidente Sioni e l'assessore comunale allo sport, Zanin, hanno premiato le nove squadre partecipanti e consegnato vari riconoscimenti individuali a Mattiussi (Romans) quale miglior giocatore, Liani (Bertiolo) come miglior portiere, Pascutti (Bertiolo) capo cannoniere, De Frè (Galleriano) quale giocatore più giovane e Coppino del Santa Maria quale giocatore più anziano. La coppa disciplina dell'Amministrazione provinciale è stata vinta dal Santa Maria di Lestizza.

la mostra degli uccelli

L'organizzazione della 5. Mostra degli uccelli, dei cani e degli animali da cortile, che avrà svolgimento domenica 25 luglio nell'ampia area del campo sportivo di Flambro, particolarmente attrezzato per questa singolarissima occasione, è in pieno svolgimento.

Il programma della manifestazione si presenta quest'anno particolarmente ricco di iniziative e di novità.

Oltre alla tradizionale rassegna canora degli uccelli da richiamo, che avrà inizio alle 5 del mattino, è prevista la proclamazione dell' "Allodola regionale autunnale". Seguirà quindi la grande mostra canina a cui parteciperanno numerosissime razze e quindi l'esposizione degli animali da cortile e dei colombi.

La tradizionale ospitalità di Flambro si manifesterà nei chioschi, nella cucina locale e nell'ampio tendone da circo dove verranno servite le migliori specialità gastronomiche ed enologiche condite dalla buona musica.

un pomeriggio con gli anziani

I bambini della prima comunione di Flambro, che qui vediamo durante la processione nel giorno della loro festa, hanno voluto a modo loro ricordarsi della celebrazione dell'Anno dell'anziano. Assieme ai genitori si sono recati alla casa di riposo "La Quiete" di Udine, dove hanno trascorso un pomeriggio portando una ventata di allegria tra gli anziani ospiti.

bachi: tradizione che non muore

Probabilmente Flambro è l'unico paese del Friuli dove la tradizione dell'allevamento del baco da seta non è mai morta. A vivificarla in questi ultimi anni è stata la società Polisportiva, che nella quattrocentesca villa di campagna dei nobili Savorgnan ha allestito un grande allevamento, con il determinante aiuto di tutta la popolazione del paese. Soprattutto delle donne e di quelle più anziane in particolare, le quali volentieri hanno continuato a mettere a frutto la loro pluridecennale esperienza per consentire all'allevamento la maggior resa possibile. E quest'anno il risultato è stato ottimo. Ben 700 chili di bozzoli sono stati infatti consegnati all'essiccatoio di Montebelluna (Treviso). Il ricavato di alcuni milioni è destinato all'attività della Polisportiva, traducendosi, come è consuetudine, nel potenziamento e nell'ammodernamento degli impianti sportivi del paese.

flumignano in festa per i donatori di sangue

Festa grande per i donatori di sangue di Talmassons, domenica 13 giugno. Hanno celebrato, a Flumignano, la loro ventunesima Giornata in un clima di amicizia non solo fra di loro, ma anche con i rappresentanti di altre quaranta sezioni che con i loro labari hanno partecipato alla festa.

E' stata l'occasione per tirare le somme dell'attività svolta nel 1981. Il bilancio, estremamente positivo, lo ha fatto il presidente Alcide Degano. I donatori del comune di Talmassons sono 708, di cui 504 attivi. Duecentoquattro sono a riposo e per motivi di salute o per raggiunti limiti di età. Nel 1981 hanno effettuato 568 donazioni pari a 168 litri di sangue. Ai donatori, dopo la messa celebrata dal parroco (donatore anch'egli e medaglia d'oro) don Luigi Cattarossi, è stato offerto il pranzo nel capannone dei fratelli Peruzzo.

Nella stessa sede, alla presenza del presidente provinciale dell'Afds prof. Sbaiz, del sindaco Turco e di altre autorità comunali, sono stati consegnati i diplomi di benemerenza a 24 donatori, la medaglia di bronzo ai soci Amorino Blason, Fernando Degano, Erminio Pittuiello, Bruna Ponte, Egidio Sgrazzutti e Maria Vidal Fabbro e la medaglia d'argento ai donatori Florido Baron, Gianni Fabbro, Mario Paravan, Ilio Turco e Domenico Belluzzo.

OSTERIA
DA MARCHIN
..... Mangerai ben ... e
Berrai del Bon VIN .....
A PASSARIANO
in V. dei Dogi 906290

anche le cifre... contano quando esprimono qualcosa

Anche se la cosa più importante è la filosofia che le origina, ovvero la politica, quelle che sono le più appariscenti, anche nel bilancio di previsione di un comune, sono le cifre.

E vediamole le cifre di Varmo, ovvero gli investimenti (sono sempre le cifre più alte e interessanti per la gente della strada) che l'amministrazione comunale vorrebbe fare nel 1982 se arriveranno i prestiti da parte della Regione o dello Stato, dato che con le proprie risorse non si pagherebbe nemmeno il personale.

In prima fila figura un "nuovo" municipio. Per il riatto e la sistemazione della sede municipale sono previsti 525 milioni di spesa. In graduatoria di valore segue la realizzazione del secondo lotto del Piano per gli insediamenti produttivi (Pip): 350 milioni. Poi, con 300 milioni, il terzo lotto delle fognature.

Abbassando il livello dei milioni, si arriva alla cifra di 220, destinata al riatto e all'ammodernamento dei fabbricati già di proprietà dell'Eca. Una volta sistemati l'amministrazione comunale intenderebbe farci abitare coppie di anziani o anziani soli: sarebbe questo l'investimento "celebrativo" dell'Anno dell'anziano. Duecento otto milioni dovranno poi servire per opere di urbanizzazione, mentre 193 milioni vengono destinati alla manutenzione e al miglioramento degli edifici scolastici e dei relativi impianti. Sentite queste cifre, diventano bazzeccole i 40 milioni previsti per il "cervellone" elettronico di cui il comune si vuole dotare, i 45 milioni per opere di urbanizzazione (esattamente i soldi "prelevati" con la Bucalossi) i 12 milioni per gli impianti di depurazione delle fognature, gli otto milioni per le tavole geologiche del comune, i sette milioni e mezzo per la macchina dei vigili e i sette milioni per la segnaletica.

Che il personale costi 183 milioni e mezzo interessa sì l'opinione pubblica, ma fino a un certo punto, mentre può essere interessante (anche se le opposizioni l'hanno criticato) sapere che per la biblioteca il contributo è stato quasi triplicato (da 2,5 milioni a 7) e che il contributo alla scuola materna é stato aumentato del 50 per cento: da 4 a 6 milioni. Sono invece calati di un milione e mezzo i contributi ai gruppi sportivi, ma in compenso l'assessore Mauro ha comunicato che i lavori per la sistemazione del campo sportivo saranno appaltati quanto prima, cosicchè cade la minaccia della Figc di non iscrivere le diverse squadre ai rispettivi campionati paventata dal comunista Asquini.

Non c'è stata molta "filosofia" nella esposizione dello stringatissimo sindaco e del geometrico... assessore alle finanze. Numeri su numeri, ma - come hanno detto nel dibattito - a spiegare fatti concreti, realizzazioni (o, almeno, buone intenzioni di realizzare). L'assenza di opinioni politiche sulla situazione economica, sociale del paese e quindi di una motivazione ideologica alle cifre, ha offerto lo spunto agli esponenti della opposizione per dure critiche all'operato della giunta. Una tirata d'orecchi, seppur velata, è giunta anche dagli scranni della stessa maggioranza, per bocca del consigliere Graziano Vatri. Tutte sollecitazioni (partecipazione, confronto dialettico con le opposizioni, maggior operatività del consiglio comunale) di cui sindaco e assessori hanno assicurato di voler tener conto.

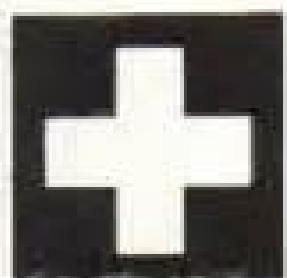
la festa dei trentacinquenni

Dopo una Messa di ringraziamento e la foto ricordo che pubblichiamo, un amichevole convivio in quel di Paradiso con balli fino alle ore piccole. Così la classe 1947 del comune di Varmo ha festeggiato il raggiungimento dei sette lustri. (Foto Cocco)

GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti telefonare al 906060.

FARMACIE DI TURNO

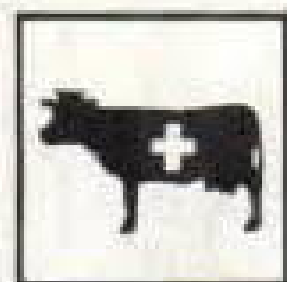
Dal 5/7 al 11/7: CODROIPO, Dott. Ghirardini, Tel. 906054; TALMASSONS, Dott. Palma, Tel. 766016.

Dal 12/7 al 18/7: CAMINO, Dott. Giuri, Tel. 919003; RIVIGNANO, Dott. Solimbergo, Tel. 775013.

Dal 19/7 al 25/7: CODROIPO, Dott. Di Lenarda, Tel. 906048.

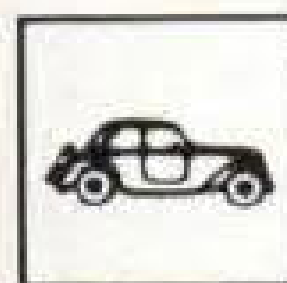
Dal 26/7 al 1/8: VARMO, Dott. Corva, Tel. 917012.

Dal 2/8 al 8/8: BERTIOLO, Dott. Corva, Tel. 917012; SEDEGLIANO, Dott. Nobile, Tel. 916017.

I turni settimanali di guardia farmaceutica iniziano con l'apertura mattutina del lunedì (ore 8.30) e si concludono con l'apertura mattutina del lunedì successivo. Di notte e fuori dal normale orario giornaliero nei turni festivi, il servizio viene prestato soltanto a chiamata per ricette urgenti.

VETERINARI DI TURNO

Dott. Venanzo Andreani - Bertiolo - Tel. 917022: 4 e 25 luglio.

Dott. Luigi Orzan - Flaibano - Tel. 86919: 11 luglio e 1 agosto.

Dott. Roberto Gruarin - Codroipo - Tel. 906144: 18 luglio e 8 agosto.

AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

ORARI FERROVIE DELLO STATO

PARTENZE PER UDINE

0.26 (L) (soppresso la domenica) - 2.10 (D) - 6.27 (L) (per Trieste) - 6.40 (D) (solo il lunedì) - 6.52 (D) (solo il lunedì) - 7.03 (D) - 7.32 (L) - 8.12 (L) - 9.29 (L) - 11.16 (D) (da Vicenza) - 13.06 (L) - 14.06 (L) - 14.33 (L) - 15.08 (L) - 15.41 (D) - 17.04 (D) - 17.53 (E) (da Milano) - 18.38 (L) - 19.59 (L) - 21.30 (L) - 22.24 (D) - 23.00 (E) (da Verona).

PARTENZE PER VENEZIA

5.15 (E) (per Verona) - 6.22 (L) (solo feriale) - 6.49 (L) - 7.09 (L) - 9.34 (D) - 10.07 (L) - 12.09 (D) - 13.02 (E) - 13.37 (L) (per Sacile) - 14.14 (L) - 15.17 (L) - 16.07 (D) (solo venerdì) - 16.29 (E) (per Vicenza) - 17.13 (D) - 17.52 (D) (solo il venerdì) - 18.15 (L) - 19.01 (D) - 19.54 (L) - 21.05 (D) - 23.06 (D).

L = Locali; D = Diretti; E = Espressi.

APPUNTAMENTI

BIAUZZO - Sagra del Carmine: 9-10-11-16-17-18 luglio.

ARIIS - Sagre di S. Jacun: 10-11-17-18-24-25 luglio.

POZZECCO - Sagre di S. Jacun: 17-18-23-24-25 luglio.

GRADISCA - Sagra di S. Stefano: dal 24 luglio al 1 agosto.

VILLA MANIN - Estate musicale '82: 16-24-25-30 luglio, 6-13-16 agosto.

TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

11-7: MACH - Castellarin - BERTIOLO, p.zza Mercato - Tel. 917087;
FINA - Rinaldi - SEDEGLIANO, p.zza Roma - Tel. 916046;
AGIP - F.lli Sambucco - CODROIPO, v.le Duodo - Tel. 906192;

18-7: TOTAL - Tomini - TURRIDA, SS. 463;
ESSO - Zorzini - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906533;
ESSO - F.lli Gugliemi - CODROIPO, v. Udine - Tel. 906216;
CHEVRON - Marione - Gas auto - BASAGLIAPENTA, SS. 13.

25-7: GULF - De Monte - VARMO, v. Latisana - Tel. 778023.

1-8: AGIP - Bar Colomba - RIVOLTO, Tel. 906312;
AGIP - Miculan - CODROIPO, v. Lignano - Tel. 904322;
TOTAL - De Tina - CODROIPO, v. Piave - Tel. 906170;
ESSO - Roberto - CODROIPO, v.le Venezia - Tel. 906604;
ESSO - Turolla - CODROIPO, SS. 13 - bivio Coseat.

8-8: MACH - Castellarin - BERTIOLO, p.zza Mercato - Tel. 917087;
FINA - Rinaldi - SEDEGLIANO, p.zza Roma - Tel. 916046;
AGIP - F.lli Sambucco - CODROIPO, v.le Duodo - Tel. 906192.

SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

VILLA MANIN

ESTATE MUSICALE 1982

venerdì 16 luglio
Coro filarmonico slovacco di Bratislava
e Orchestra filarmonica rumena
"Messa Solenne" di L. V. Beethoven

sabato 24 luglio
RUDOLF NUREYEV & BOSTON BALLET
"Don Chisciotte" - Orchestra filarmonica rumena
(in caso di cattivo tempo: "Giselle"
al Palasport "P. Carnera" di Udine, ore 21.30)

domenica 25 luglio
RUDOLF NUREYEV & BOSTON BALLET
"Giselle" - Orchestra filarmonica rumena
(in caso di cattivo tempo: "Don Chisciotte"
al Palasport "P. Carnera" di Udine, ore 21.30)

venerdì 30 luglio
BRUNO BIRIACO & "SAXES MACHINE"
e MITCHEL FORMAN - "Jazz Gala"

venerdì 6 agosto
Balletto Folcloristico Unghesere SOMOGY

venerdì 13 agosto
CARLA FRACCI e il suo Balletto
"Barbiere di Siviglia - Nozze di Figaro"

lunedì 16 agosto
ANTONIO GADES
e il Balletto Nazionale Spagnolo

Pro Loco Villa Manin - Codroipo
Informazioni: telef. (0432) 904721-906657

INIZIO SPETTACOLI ORE 21

prevendita biglietti

PASSARIANO: Armeria Villa Manin e Ristorante del Doge - UDINE: Boem & Paretti, Ferrari - PORDENONE: Bellomo - TRIESTE: Utat - GORIZIA: Appiani - CODROIPO: Boem & Paretti - LATISANA: Columbus - LIGNANO: Sun Express - GRADO: Ribi - SACILE: Livenza.

in caso di maltempo gli spettacoli si terranno al coperto